

WE DO SPACES S.R.L.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026 (dati aggiornati a dicembre 2025)

conforme ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 - EMAS come modificato dal reg.
(UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	GLOSSARIO	4
3	INFORMAZIONI GENERALI	6
3.1	<i>DATI IDENTIFICATIVI</i>	6
3.2	<i>PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA</i>	7
3.3	<i>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</i>	9
3.4	<i>DESCRIZIONE DEI PRODOTTI</i>	9
3.5	<i>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</i>	11
3.6.1	<i>Struttura organizzativa</i>	11
3.6.3	<i>Rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari, controllo operativo, gestione emergenze</i>	13
3.6.4	<i>Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale</i>	14
3.6.5	<i>Comunicazione interna ed esterna</i>	14
3.6.6	<i>Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione ambientale</i>	15
3.6.7	<i>Programmazione e miglioramento ambientale</i>	16
4	POLITICA AMBIENTALE	16
5	ASPETTI AMBIENTALI	17
5.1	<i>MATERIALI APPROVVIGIONATI</i>	17
5.2	<i>CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE</i>	18
5.2.1	<i>Consumo di energia elettrica</i>	18
5.2.2	<i>Consumo di metano</i>	19
5.2.3	<i>Consumi di Gasolio e Benzina</i>	20
5.3	<i>CONSUMO DI ACQUA</i>	23
5.4	<i>PRODOTTI FINITI</i>	25
5.5	<i>EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI</i>	26
5.5.1	<i>Emissioni in atmosfera</i>	26
5.5.2	<i>Emissioni di gas serra</i>	29
5.5.3	<i>Produzione di rifiuti</i>	31
5.5.4	<i>Scarichi idrici</i>	34
5.6	<i>RUMORE ESTERNO</i>	35
5.7	<i>PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE</i>	35
5.8	<i>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</i>	35
5.9	<i>IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO</i>	36
5.10	<i>IMPATTO VIARIO</i>	36
5.11	<i>USO DEL SUOLO E RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	40
5.11.1	<i>Uso del suolo in relazione alla biodiversità</i>	40
5.12	<i>RISCHIO INCENDIO</i>	40
5.13	<i>SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E AD EFFETTO SERRA</i>	40
5.14	<i>ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</i>	42
5.15	<i>ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</i>	42
5.16	<i>PRESTAZIONI AMBIENTALI E COMPORTAMENTI DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI "PERICOLOSI" E "NON PERICOLOSI"</i>	42
5.17	<i>GESTIONE APPALTATORI</i>	42
5.18	<i>GESTIONE FORNITORI</i>	43
5.19	<i>ASPETTI AMBIENTALI LEGATI AL PRODOTTO</i>	43
5.20	<i>ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO</i>	44
6	LA SICUREZZA DEL SITO	44
6.1	<i>ANALISI DEGLI INDICATORI INFORTUNISTICI</i>	44
6.2	<i>INCIDENTI ED AZIONI CORRETTIVE CONSEGUENTI</i>	45
7	OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI	45
7.1	<i>PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2023-2026</i>	46
8	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REGISTRAZIONE EMAS	51
	<i>Disponibilità di informazioni</i>	51

1 INTRODUZIONE

L'azienda si pone sul mercato con l'impegno di rispondere prontamente alle esigenze del cliente e in quest'ottica ha prima adottato un sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001, certificato nel 2001, e subito dopo ha dimostrato la corretta gestione degli aspetti ambientali attraverso l'adozione di un Sistema di gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 certificato nel 2002.

A completamento del proprio impegno ambientale l'azienda ha deciso di sostenere il progetto EMAS del distretto del Mobile Livenza che prevede l'adozione dei principi del Regolamento europeo – EMAS condivisa tra aziende ed enti pubblici operanti nel territorio.

L'azienda, ottenuta la convalida della Dichiarazione Ambientale il 16/06/06 (come Della Valentina Office Spa), ha raggiunto la registrazione in data 19/12/2006 in conformità al regolamento CE n.761/2001 – EMAS (ora regolamento CE n. 1221/09 modificato dal reg. UE n. 1505/2017 e dal reg. UE n. 2026/2018).

A dimostrazione dell'impegno per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori nel 2008 l'azienda ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione di Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 e ha effettuato la transizione alla norma ISO 45001 nel 2020.

L'impegno in campo ambientale sul fronte dei prodotti si è concretizzato con due prestigiosi traguardi: la certificazione FSC® (Forest Stewardship Council) ICILA-COC-002197 ottenuta in data 20/02/2012 e la certificazione GREENGUARD, che attesta le basse emissioni di sostanza chimiche nei prodotti finiti, ottenuta il 20/02/2014.

In data 17/11/2017 l'azienda ha conseguito anche la certificazione SA8000 che attesta l'impegno a garantire la corretta gestione e miglioramento delle condizioni di lavoro e la propria responsabilità sociale nei confronti dei lavoratori.

In data 28/07/2023 l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 che attesta i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati ai possibili fenomeni corruttivi.

In data 05/04/2024 azienda ha ottenuto certificazione FEMB LEVEL@3 per tutte le serie con validità.

In data 15/11/2024 l'azienda ha ottenuto la certificazione PDR 125:2022 che attesta il sistema di gestione per la parità di genere.

La Dichiarazione Ambientale è la presentazione ambientale dell'azienda a clienti, vicinato ed enti pubblici e manifesta l'impegno dell'azienda alla collaborazione con enti, associazioni ed istituzioni per il miglioramento ambientale complessivo del territorio in cui opera.

Questo documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, che l'azienda mette a disposizione del pubblico allo scopo di comunicare le proprie prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento che si è impegnata a raggiungere per concretizzare il proprio impegno alla riduzione degli impatti ambientali legati alle proprie attività.

In questa dichiarazione l'azienda fornisce l'aggiornamento dei dati ambientali fino a dicembre 2025

Roveredo in Piano, 07/04/2026

We Do Spaces S.r.l.
Amministratore Delegato
Davide Fiorese

2 GLOSSARIO

Di seguito si riporta il glossario dei termini e abbreviazioni utilizzati nel testo.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

Un processo per accrescere il sistema di Gestione Ambientale, con lo scopo di ottenere miglioramenti, di anno in anno, della prestazione ambientale complessiva, coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

ASPETTO AMBIENTALE

Un elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

IMPATTO AMBIENTALE

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o positiva, causata interamente o parzialmente dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione

OBIETTIVO AMBIENTALE

Fine ambientale, conseguente dalla politica ambientale che un'organizzazione decide di perseguire.

PRESTAZIONE / PERFORMANCE AMBIENTALE

Risultati misurabili della gestione degli aspetti ambientali di un'organizzazione.

PROGRAMMA AMBIENTALE

Descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere obiettivi.

TRAGUARDO AMBIENTALE

Requisito di prestazione dettagliato, per quanto possibile quantificato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante da obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

PARTE INTERESSATA

Persona o organizzazione o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione (dipendenti, proprietà, enti pubblici, vicinato, clienti, ecc.).

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

Utilizzo di processi, pratiche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

AMBIENTE

Contesto nel quale un'organizzazione opera comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Documento previsto dal regolamento EMAS comprendente la descrizione delle attività e dell'incidenza che esse hanno sull'ambiente, il resoconto dei risultati ottenuti dall'impresa nel perseguimento di una migliore efficienza ambientale, l'enunciazione degli obiettivi e dei programmi definiti per il futuro.

ORGANIZZAZIONE

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa

POLITICA AMBIENTALE

Intenzioni, obiettivi e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione.

PROCEDURA

Documento che definisce le modalità di svolgimento di una attività.

PROCESSO

Insieme di attività che trasformano elementi in entrata in elementi di uscita.

ANALISI AMBIENTALE

Completa analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi all'attività, ai prodotti, o ai servizi di un'organizzazione.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

ABBREVIAZIONI

EMAS	Eco-Management and Audit Scheme (Sistema di Gestione e Audit Ambientale)
QHSE	Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza e Responsabilità Sociale (etica)
MUD	Modello Unico di Dichiarazione
GHG	Greenhouse Gas

SIMBOLI UNITA' DI MISURA CITATI	
m = metro	ppm = parti per milione
mm = millimetro	Tep = tonnellate equivalenti di petrolio
m ² = metro quadrato	t = tonnellate
m ³ = metro cubo	v/v = volume/volume
MWh = megawattora	l = litro
dB = decibel	
kg = chilogrammo	

3 INFORMAZIONI GENERALI

3.1 DATI IDENTIFICATIVI

I dati identificativi dell'azienda sono:

We Do Spaces S.R.L
Via XX Settembre, 272
33080 Roveredo in Piano (PN) – Italia Casella Postale 65
Tel. 0434/386111
E-mail info@dvo.it
Sito internet www.dvo.it

Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale è:

Progettazione, produzione, gestione della produzione e montaggio di mobili per ufficio attraverso le fasi di design, sezionatura, bordatura, pantografatura, controllo della produzione, logistica e montaggio.

Progettazione, gestione della produzione e montaggio di pareti attrezzate e divisorie per ufficio attraverso le fasi di design, controllo della produzione, logistica e montaggio.

CODICE NACE 31.00 - Fabbricazione di mobili

Nella figura seguente si evidenzia la collocazione geografica dell'azienda.

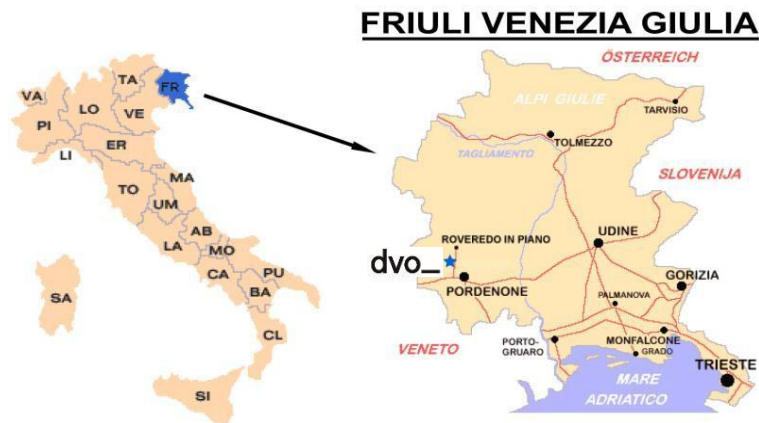


Fig.1 Collocazione geografica dell'azienda



Fig. 2 Foto del sito

3.2 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

L'azienda nel sito di Roveredo in Piano progetta e produce mobili per ufficio e pareti divisorie.

Costituita nel 1990 per produrre mobili per ufficio in laminato e melamminico, si distingue per il suo punto di forza dato dalla offerta alla clientela di prodotti in pronta consegna.

Attualmente l'azienda arriva a distribuire i propri prodotti in oltre 100 Paesi con circa 1.500 clienti e partecipa direttamente alle più importanti esposizioni del settore a Milano, Colonia, Parigi, e, tramite i propri distributori, in altre importanti vetrine di tutto il mondo.

L'azienda si è insediata nel sito nel 1993. Prima di allora il sito era occupato da una azienda la cui attività era commercio/essiccazione e sezionatura di legname.

L'azienda nella sua pluriennale attività si è progressivamente e costantemente ingrandita con ampliamenti del sito nei diversi anni.

La superficie attualmente occupata è di 49.274 m² di cui 29.274 m² di aree coperte e circa 5.000 m² aree adibite a verde. L'area occupata è di m² 24.002, mentre 5.272 m² erano affittati alla ALEXA Srl dal 2014 che svolge attività di lavorazione del legno (fuori misura di mobili per ufficio).

Dal 01 agosto 2025 c'è stata la fusione per incorporazione della ditta ALEXA in We Do Spaces con prosecuzione delle stesse attività produttive.

La stessa porzione di stabilimento era in precedenza affittata ad altra azienda.

L'organizzazione ha sempre supportato le aziende operanti nel sito nella gestione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività svolte allo scopo di garantire la loro corretta gestione e dove possibile il loro miglioramento.

Dal 1 dicembre 2024 DVO ha assunto la nuova denominazione sociale in We Do Spaces SRL.

Inoltre dall'1 dicembre 2024 l'organizzazione ha acquisito l'intero complesso aziendale della società SITLAND Srl, azienda leader nella produzione di sedie e soft seating, con sede a Nanto (VI).

Da gennaio 2026 è stato avviato lo spostamento delle attività svolte a Nanto in una nuova unità locale a Roveredo adiacente al sito attuale dell'azienda. La chiusura del sito di Nanto e l'avvio delle attività produttive nel nuovo sito è previsto per i primi mesi del 2026.

La nuova società continua il proprio percorso di posizionamento investendo sull'immagine di entrambi i brand dvo_ e sitland, valorizzandone il patrimonio di eccellenza ereditato dal passato e continuando ad offrire soluzioni competitive ed innovative, ora anche più complete, sempre con elevati standard qualitativi.

La registrazione EMAS si riferisce al sito di Roveredo In Piano (PN) ex DVO di conseguenza questo documento si riferisce solamente a questo sito produttivo.

E' in programma per il 2027 l'estensione della registrazione EMAS al nuovo sito produttivo di sedie e soft seating a Roveredo, considerando che la sede operativa di Nanto (VI) è già coperta dal proprio certificato ISO 14001.

Rispetto all'anno precedente non ci sono cambiamenti rilevanti nei prodotti dell'azienda.

Il numero dei dipendenti medio per il 2025 è di 81.

Di seguito si riporta in Fig. 3 Pianta del sito con evidenziati i punti di emissione, le prese per l'acquedotto e metano, la porzione di stabilimento che è occupata dal reparto fuori misura (ex ALEXA SRL).

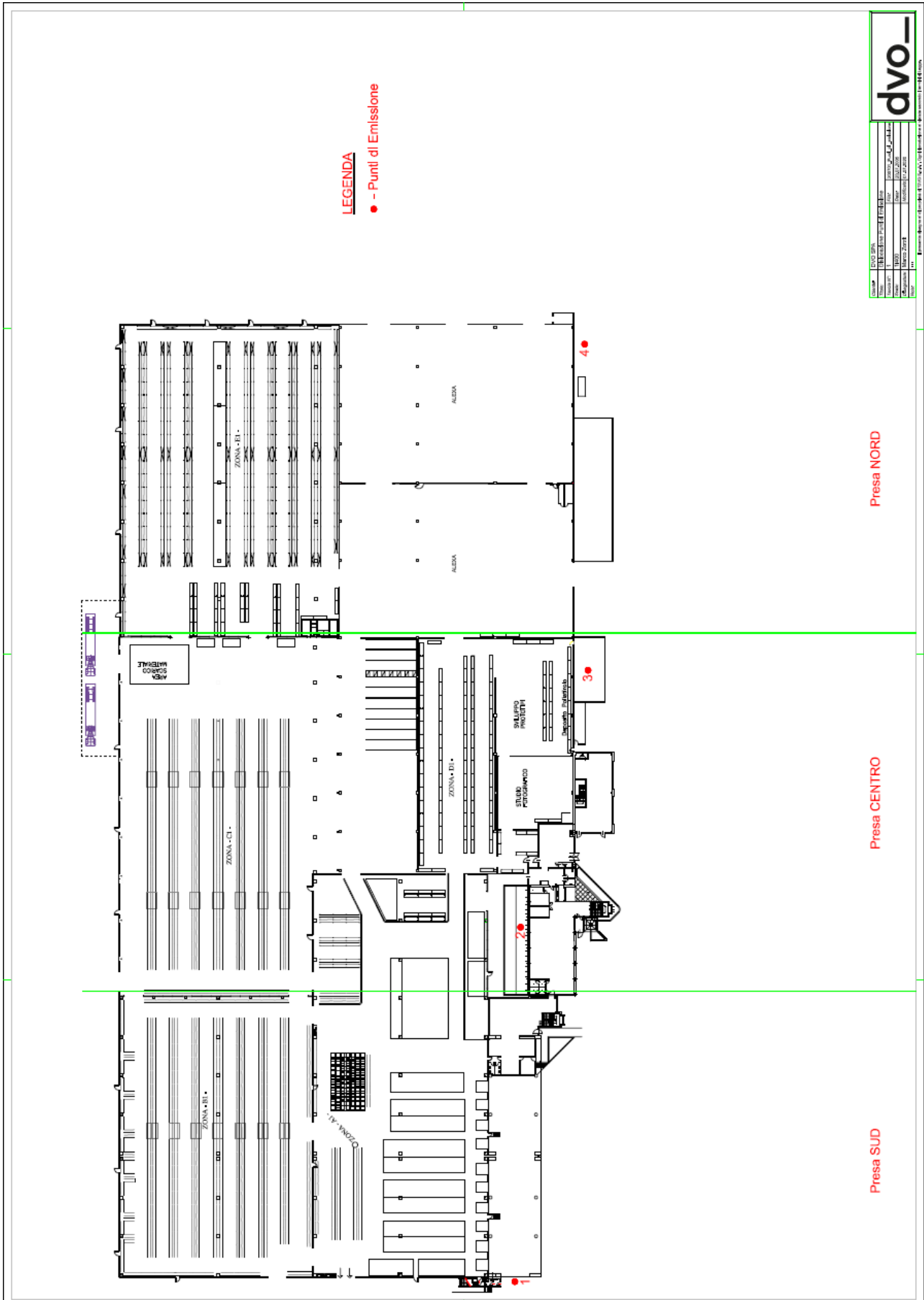


Fig. 3 Planimetria del sito

3.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'azienda sorge nel paese di Roveredo in Piano (PN) - Italia.

La zona in cui sorge l'azienda è stata classificata dal Piano Regolatore Comunale come zona D3 "Zona con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti" ed è circondata da altre attività industriali. In particolare, confina a Nord con una ditta di lavorazioni metalliche, a Est con la strada comunale Porcia – Roveredo oltre la quale sorgono altre attività industriali (carrozzeria, lavorazioni alimentari di pesce surgelato) a Sud con un complesso industriale (autofficina, logistica e spedizioni) e a Ovest con la Via delle Industrie oltre la quale sorgono altre attività industriali (carpenteria metallica, spedizioni) e una discarica contenente rifiuti di amianto (comune di Porcia).

Le abitazioni più vicine si trovano a circa 1 chilometro dalla fabbrica.

Il terreno occupato è distinto al catasto al foglio 18 mappale 90.

Le caratteristiche geomorfologiche dell'area sono state rilevate in data 23/10/1998. Dalla relazione geologica si ricavano i dati di seguito riportati.

Sismicità	Inquadramento geomorfologico	Posizione della falda	Caratterizzazione geotecnica dei terreni
Il comune è stato classificato in area di Alta sismicità in base alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 06/06/2010: "LR 16/2009, art. 3, comma 2, lett. A). Classificazione delle zone sismiche e indicazione delle aree di alta e bassa sismicità" (ex zona 2 in base alla deliberazione n. 2325 del 01/08/2003 della Regione Friuli Venezia Giulia)	L'area fa parte del complesso geomorfologico del cono di deiezione pre-glaciale del torrente Cellina. Il materiale è quasi interamente rappresentato da elementi calcarei o calcareo dolomitici con granulometria grossolana. Ghiaia al 70%, sabbia al 26% e limo al 4%.	L'emergenza delle acque di falda in superficie si localizza nel settore geomorfologico di inquadramento a quote comprese tra 40 e 45 mslm. Osservazioni sulle cave circostanti indicano una presenza d'acqua a -23/-25 dal p.c.	Area pianeggiante con terreni che si presentano di color grigio chiaro. Il sedimento prevalente è costituito da una mescolanza di ghiaie sabbie e limo. L'area è pianeggiante e non sono presenti elementi morfologici che possano pregiudicare la stabilità del terreno.

L'area in cui sorge l'azienda è parzialmente attraversata da una condotta tombinata del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna che convoglia acque per uso irriguo.

Caratteristiche climatiche

La zona in cui sorge il sito è caratterizzata da:

- una piovosità media annua di 4,4 mm/giorno
- una ventosità moderata da nord-est
- un'umidità relativa media del 71%

3.4 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI

L'azienda, perpetuando l'originale idea di offrire mobili per ufficio in pronta consegna, ha sviluppato ed integrato attorno a questo punto di forza un design sempre aggiornato, un'ampia gamma di mobili, un facile montaggio, una progettazione computerizzata e, soprattutto, un servizio efficiente, diventando rapidamente una delle aziende italiane leader del settore. La fornitura di pareti divisorie integra l'offerta al cliente.

La società ha sempre posto una particolare attenzione al rispetto delle normative europee in tema di sicurezza e affidabilità del prodotto.

Per questo consultando il nostro sito WEB è possibile verificare i test ed i livelli raggiunti dai singoli prodotti secondo le norme UNI/EN. La riconosciuta serietà del laboratorio di prova CATAS e' la garanzia per i risultati, anche per il suo accreditamento da parte di ACCREDIA.

Seguendo l'evoluzione in ambito Europeo, l'azienda prosegue nel suo continuo aggiornamento adottando le normative EN, man mano che vengono recepite dallo stato italiano.

I materiali che costituiscono i mobili per ufficio e le pareti divisorie prodotti dall'azienda sono prevalentemente:

- pannelli composti da particelle di legno rivestiti con carte impregnate con resine melaminiche e laminati per scrivanie, mobili contenitori e moduli divisorii
- profili e lamierati in acciaio, profili in alluminio e zama pressofusa per gambe, cerniere, maniglie, ferramenta varia, ripiani, cassettiere metalliche e accessori vari

- plastica ABS (Acrilnitrile butadiene stirene) per carter di copertura gambe, piedini, maniglie ed accessori vari
- plastica in nylon (PA 6) per piedini, elementi strutturali, tappi di copertura ed accessori vari
- plastica polipropilene per bordatura pannelli
- vetri temperati per i piani scrivania e parti divisorie e ante per mobili contenitori

Gli imballaggi utilizzati sono principalmente composti da:

- cartone
- riempitivi di cartone alveolare
- film estensibile e reggette in plastica (PET)
- pallet di legno certificato FSC.

I DESCRIZIONE DEI PROCESSI

I mobili per ufficio e le pareti divisorie dell'azienda vengono progettati presso l'ufficio progettazione che provvede anche alla definizione delle modalità di produzione in stretta collaborazione con i fornitori a cui vengono affidate tutte le fasi di lavorazione fino all'imballaggio. L'ufficio acquisti collabora per gli ambiti di propria competenza alla definizione degli aspetti contrattuali. Le aziende fornitrici delle lavorazioni in conto lavoro sono dislocate principalmente in Triveneto. L'area produzione dell'azienda assicura il continuo controllo sui processi produttivi svolti presso i terzisti in conto lavoro. I prodotti finiti e semilavorati già imballati vengono consegnati all'azienda che effettua l'immagazzinamento degli stessi. In base agli ordini dei clienti raccolti ed elaborati dagli uffici commerciali (Italia ed Estero), l'ufficio spedizioni prepara i carichi per le consegne in tutta Italia e all'estero.

All'interno dello stabilimento, quindi, vengono svolte le attività di:

- ricevimento prodotti finiti e materie prime,
- taglio di canaline e battiporta in materiale plastico,
- lavorazioni pannelli e fuori misura (sezionatura, pressatura, foratura, bordatura, imballaggio),
- stoccaggio,
- prelievo e spedizione.

Nella figura seguente sono riportati i flussi in ingresso e in uscita dall'azienda.

Le materie prime sono destinate alle lavorazioni svolte presso fornitori esterni in conto lavoro.

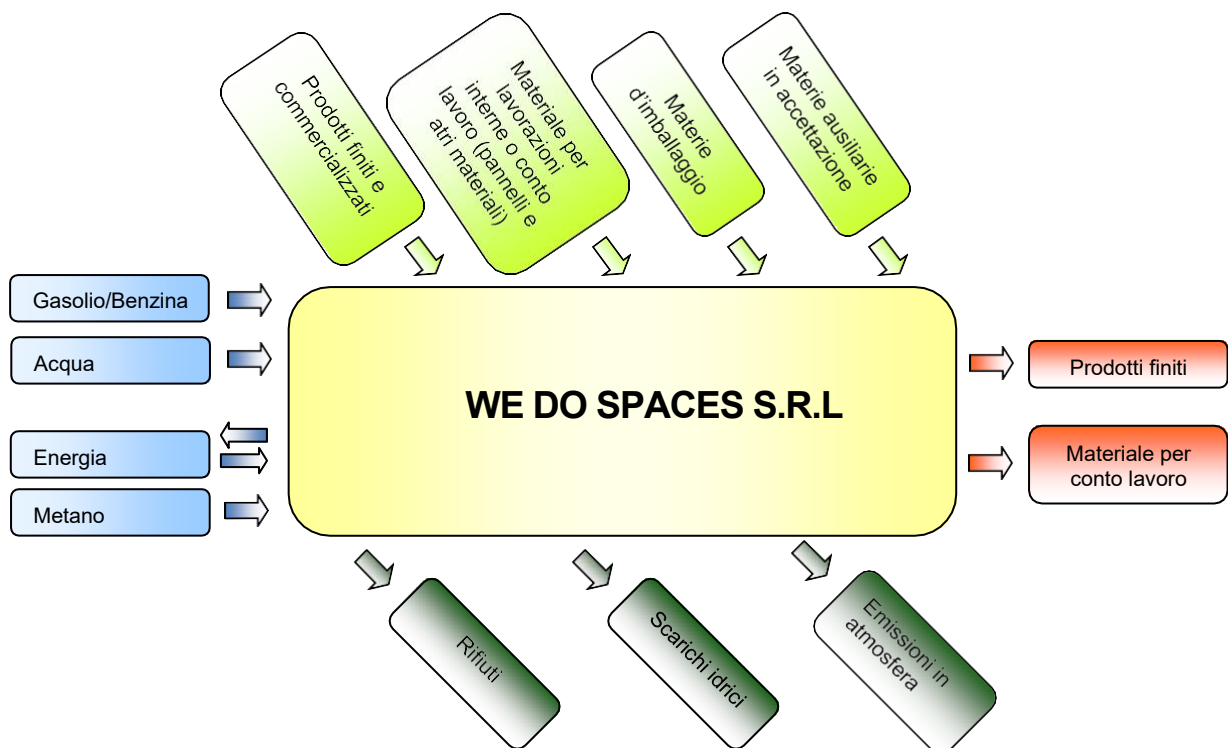


Fig. 4 Flussi in ingresso e in uscita

3.5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'azienda ha definito un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 e al Regolamento (CE) 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg.(UE) n. 1505/2017 e del reg. (UE) n. 2026/2018 che le consente:

- di definire i fattori interni ed esterni, le esigenze e aspettative delle parti interessate che deve tenere in considerazione per conseguire i risultati attesi
- di definire rischi e opportunità legati agli aspetti ambientali, ai fattori del contesto, alle esigenze e aspettative delle parti interessate e agli obblighi di conformità
- di definire Politiche e Piani di miglioramento ambientale
- di attuare la gestione e il controllo delle sue prestazioni ambientali
- di verificare l'efficacia del Sistema stesso
- di dare alla Direzione dell'Azienda evidenza dello stato del Sistema stesso e delle prestazioni ambientali dell'organizzazione
- di permettere il continuo miglioramento del Sistema e delle prestazioni ambientali dell'organizzazione
- di comunicare al pubblico le informazioni relative all'impatto ambientale e alle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale è integrato con il Sistema di Gestione della Qualità, della Sicurezza e per la Responsabilità sociale allo scopo di rendere la documentazione utilizzata in azienda efficace ed esauriente per la conduzione delle attività previste per la gestione dei processi, la tutela ambientale, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e delle condizioni di lavoro.

3.6.1 Struttura organizzativa

Sono state definite all'interno dell'Azienda tutte le responsabilità, in particolare quelle relative al personale che dirige, esegue e verifica le attività riguardanti l'ambiente.

Nell'organigramma aziendale riportato di seguito è formalizzata la struttura dell'azienda.

La Direzione, allo scopo di assicurare che le prescrizioni ambientali siano applicate, mantenute e sostenute a tutti i livelli dell'Organizzazione dell'azienda conferisce al Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza e Responsabilità Sociale (QHSE), indipendentemente da ogni altra responsabilità, la specifica autorità e la responsabilità di assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo un Sistema di Gestione Ambientale e di riferire alla Direzione sull'andamento del Sistema stesso al fine di permettere il riesame e il miglioramento.

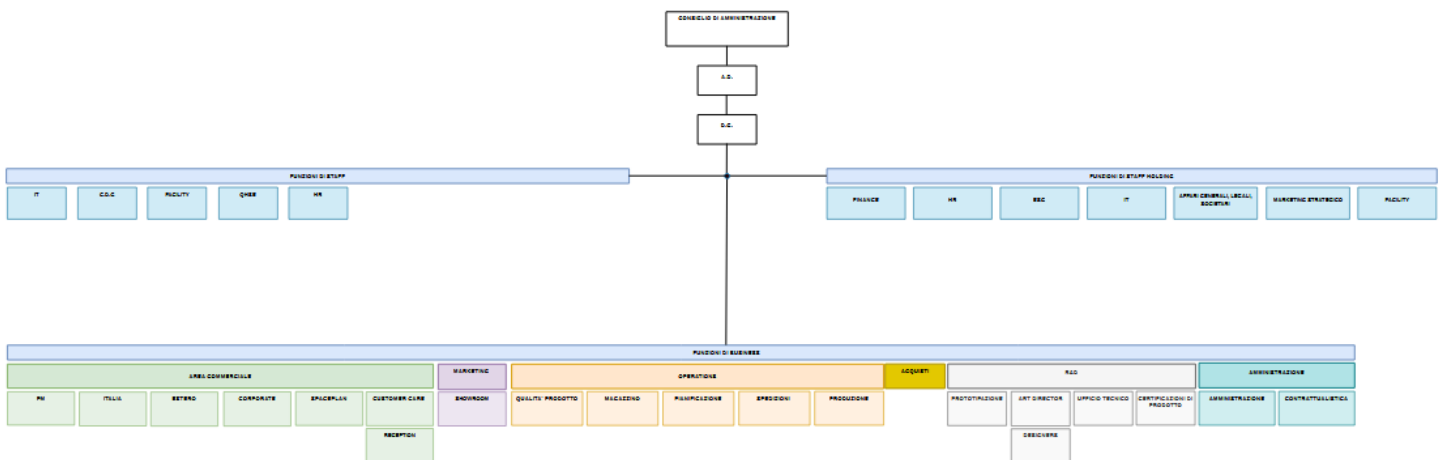


Fig. 5 Organigramma aziendale

3.6.2 Gestione e monitoraggio degli aspetti ambientali

L'azienda ha stabilito la propria posizione in rapporto all'ambiente effettuando e tenendo aggiornata un'analisi ambientale allo scopo di prendere in considerazione tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione.

Sono stati considerati:

gli aspetti ambientali diretti, quelli che l'organizzazione può tenere sotto il suo controllo gestionale (ad esempio consumo di risorse energetiche, consumo d'acqua, produzione di rifiuti, ecc.)

e gli aspetti ambientali indiretti: quelli sui quali l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale ma sui quali può esercitare un'influenza:

- prestazioni ambientali e comportamenti delle società di gestione dei rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi"
- prestazioni ambientali e comportamenti degli appaltatori (aziende esterne che operano all'interno del sito su incarico dell'azienda) e dei fornitori
- aspetti ambientali legati al prodotto considerando una prospettiva di ciclo di vita.

Gli aspetti ambientali vengono considerati anche in riferimento agli obblighi normativi applicabili e ai limiti previsti nelle eventuali autorizzazioni.

Vengono considerate le attività passate, presenti nel sito e quelle programmate.

3.6.2.1 Valutazione di significatività

Gli aspetti ambientali vengono valutati per stabilire la loro significatività secondo i criteri indicati dal Reg. (CE) n. 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg.(UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018.

Aspetti ambientali diretti:

i parametri utilizzati per la valutazione sono:

- esistenza e requisiti della legislazione ambientale pertinente e relativi obblighi
- dimensione e frequenza degli aspetti e potenzialità di produrre danni o vantaggi ambientali
- importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate e per i dipendenti
- stato dell'ambiente circostante come la fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale.

Per ognuno dei parametri viene assegnato un punteggio da 1 a 3 secondo la scala di valutazione riportata di seguito:

	Situazione rispetto alle prescrizioni di legge	Gravità dell'aspetto (in termini di dimensione, frequenza degli aspetti e potenzialità di danno o vantaggio)	Importanza per le parti interessate e per i dipendenti	Stato dell'ambiente (fragilità dell'ambiente circostante)
VALUTAZIONE				
1	Prescrizioni/limiti di legge ampiamente rispettati. e/o Le autorizzazioni prescritte sono state rilasciate dagli enti competenti/documentazioni cogenti presenti	Senza impatto sul sito e sui lavoratori e sull'ambiente circostante. e/o Nessuna necessità ambientale nota di limitazione nell'utilizzo della risorsa	L'aspetto considerato non è soggetto a nessuna segnalazione dalle parti interessate interne e/o esterne.	Nessuna criticità nota dell'ambiente in riferimento all'aspetto considerato
2	Appena al di sotto dei limiti/prescrizioni di legge e sono richiesti periodici controlli di monitoraggio. e/o Le autorizzazioni/documentazioni sono in fase di rilascio	L'aspetto si manifesta con entità "lieve" sull'ambiente tali da essere risolvibili entro 2 giorni lavorativi senza successive ripercussioni. Le conseguenze sui lavoratori sono risolvibili in 1 giorno. e/o Indicazioni ufficiose da enti interni o esterni di limitazioni nell'utilizzo della risorsa	L'aspetto considerato costituisce motivo di basso interesse dalle parti interessate interne e/o esterne tale da non richiedere l'apertura di adeguate Azioni Correttive, ma sono motivo di attenzione.	C'è qualche indicazione di criticità dell'ambiente in riferimento all'aspetto considerato
3	Sopra i limiti di legge/prescrizioni non rispettate e/o La domanda di autorizzazione non è ancora stata inviata all'ente competente/documentazione cogente assente	L'aspetto si manifesta con importanti ripercussioni nell'ambiente tali da richiedere più giorni di intervento per la bonifica/risanamento. Le ripercussioni sui lavoratori possono essere gravi (risolvibili in più di 1 giorno) o letali. e/o Indicazioni ufficiali da enti interni o esterni di limitazioni nell'utilizzo della risorsa in misura volontaria	L'aspetto considerato è oggetto di frequenti o rilevanti (ad es. ingiunzioni da parte di enti competenti) segnalazioni dalle parti interessate ed è richiesta l'apertura di adeguate Azioni Correttive per la risoluzione	È nota la criticità dell'ambiente in riferimento all'aspetto considerato

La valutazione viene sviluppata considerando l'attività dell'azienda in condizioni:

- (N) normali, durante lo svolgimento delle attività a regime e le normali fasi di avviamento e di fermata dei macchinari
- (A) anomale, come in caso di arresto di impianti e manutenzione straordinaria
- (E) di emergenza, come nel caso di incidenti, versamenti, incendio, eventi naturali eccezionali.

A seguito della valutazione si ottiene la classificazione degli aspetti ambientali su tre livelli:

- L'aspetto ambientale ha una significatività **alta**, e deve essere oggetto di immediata attenzione, se la valutazione comprende almeno un 3 o tre 2
- L'aspetto ambientale ha una significatività **media**, e deve essere oggetto di piano di miglioramento, ove possibile, e di gestione controllata, se la valutazione comprende fino a due 2 e nessun 3
- L'aspetto ambientale ha una significatività **bassa**, e deve essere monitorato nel tempo ma non necessita di interventi nel breve e medio termine, se la valutazione comprende al massimo un 2 e nessun 3.

Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti vengono valutati in riferimento alla rilevanza ambientale e al grado di intervento e di controllo che l'azienda può esercitare sugli stessi.

	Rilevanza	Grado di intervento e controllo
VALUTAZIONE		
1	L'aspetto in esame ha impatto ambientale basso in base alle informazioni in possesso dell'azienda	L'azienda ha scarse possibilità di esercitare un controllo o una gestione relativamente all'aspetto ambientale considerato
2	L'aspetto in esame ha impatto ambientale medio in base alle informazioni in possesso dell'azienda	L'azienda ha qualche possibilità di esercitare un controllo o una gestione relativamente all'aspetto ambientale considerato
3	L'aspetto in esame ha impatto ambientale alto in base alle informazioni in possesso dell'azienda	L'azienda ha buone possibilità di esercitare un controllo o una gestione relativamente all'aspetto ambientale considerato

A seguito della valutazione si ottiene la classificazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti su tre livelli:

- L'aspetto ambientale indiretto ha una significatività **alta**, e deve essere oggetto di immediata attenzione, se la valutazione è: 3 e 3 oppure 3 e 2
- L'aspetto ambientale indiretto ha una significatività **media**, e deve essere oggetto di piano di miglioramento, ove possibile, e di gestione controllata, se la valutazione è: 2 e 2 oppure un 3 e un 1
- L'aspetto ambientale indiretto ha una significatività **bassa**, e deve essere monitorato nel tempo ma non necessita di interventi nel breve e medio termine, se la valutazione è 1 e 1 oppure un 2 e un 1.

3.6.3 Rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari, controllo operativo, gestione emergenze

L'azienda ha stabilito una specifica procedura per identificare e controllare gli obblighi di conformità (i requisiti legali ed i regolamenti applicabili o sottoscritti dall'Azienda in funzione delle proprie attività, prodotti o servizi).

L'adeguamento a tali requisiti viene rivisto in funzione di sviluppo interno dell'organizzazione oppure a mutamenti legislativi, o dei fattori del contesto e delle esigenze o aspettative delle parti interessate in campo ambientale.

Quando necessario per il controllo delle attività che producono aspetti ambientali significativi, o che comportano obblighi di conformità, sono state emesse delle procedure documentate che definiscono in maniera formale ed univoca i criteri operativi atti a garantire il rispetto delle prestazioni ambientali in accordo con la politica ambientale e gli obiettivi aziendali.

A seguito della individuazione dei rischi e delle opportunità legati ai fattori del contesto, alle parti interessate, agli obblighi di conformità e agli aspetti ambientali sono state definite le azioni per il loro monitoraggio e gestione, allo scopo di ridurre o eliminare i rischi, dove possibile, e per cogliere le opportunità dove fattibile.

Per tutti i processi aziendali che possono influire sull'ambiente sono state individuate le variabili critiche che ne permettono il controllo nel tempo.

Gli appaltatori/fornitori di beni e servizi vengono tenuti aggiornati sulle procedure di sistema di loro pertinenza.

L'azienda ha definito, ove necessario, attività di sorveglianza, monitoraggio e misurazione in modo da tenere sotto controllo costante le attività e la loro conformità alle esigenze del Sistema di Gestione Ambientale. In particolare, vengono monitorati gli aspetti ambientali significativi individuati.

La pianificazione delle attività relative al controllo delle prestazioni ambientali (misure ambientali, verifica della conformità legislativa, monitoraggio degli indicatori ambientali) è compito del QHSE che redige, tiene aggiornato e compila il Piano e registrazione dei controlli ambientali.

Nel corso degli audit ambientali interni, svolti con periodicità almeno annuale viene ulteriormente valutato il rispetto degli obblighi di conformità: adempimenti previsti dalle leggi e regolamenti ambientali (autorizzazioni, comunicazioni, prescrizioni, ecc) o da altre norme sottoscritte dall'organizzazione.

L'azienda ha predisposto un piano di emergenza per l'identificazione e la risposta agli incidenti e alle situazioni di emergenza.

Tale piano di emergenza include:

- le responsabilità in caso di emergenza e le autorità di chi deve intervenire in tali situazioni
- i servizi di emergenza da contattare
- le azioni di emergenza da intraprendere per prevenire e mitigare possibili impatti ambientali
- le azioni correttive da attuare a seguito dell'evento
- le attività di addestramento da effettuare.

Tale piano, con periodicità almeno annuale, viene valutato allo scopo di mantenerlo sempre aggiornato, soprattutto rispetto ad eventuali incidenti o situazioni di emergenza occorse malgrado quanto fosse già stato previsto.

Vengono inoltre effettuate prove pratiche di preparazione e risposta alle situazioni di emergenza.

3.6.4 Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale

L'azienda provvede ad identificare i bisogni di formazione, addestramento e di sensibilizzazione in materia ambientale per tutti i differenti livelli aziendali ed in particolare per il personale la cui attività sia correlata ad una fonte d'impatto per l'ambiente.

La formazione e l'addestramento vengono annualmente pianificate e formalizzate sul "Piano di Formazione ed addestramento" che viene sviluppato e riesaminato in funzione della normativa vigente e dei bisogni interni dell'organizzazione.

Il personale che ricopre incarichi che possono causare significativi impatti ambientali viene qualificato sulla base di criteri che riguardano il proprio livello di istruzione, l'addestramento ricevuto e l'esperienza accumulata in campo ambientale e di sicurezza.

Il coinvolgimento del personale alla gestione degli aspetti ambientali, allo scopo di perseguire il costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, viene assicurato attraverso la partecipazione alla stesura dell'analisi ambientale e della dichiarazione ambientale, alla definizione delle procedure che regolano le attività, le costanti informazioni sull'andamento delle prestazioni ambientali e degli obiettivi di miglioramento, la raccolta dei suggerimenti per il miglioramento. Viene inoltre garantito il feedback da parte della direzione nei confronti del personale in riferimento agli aspetti ambientali dell'organizzazione.

3.6.5 Comunicazione interna ed esterna

L'azienda ha stabilito precise modalità operative per la trasmissione delle informazioni a carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda.

In particolare, le "informazioni interne" riguardanti

- la politica e i piani di miglioramento ambientali
- le leggi/regolamenti applicabili all'attività dell'impresa
- le comunicazioni esterne
- le procedure/istruzioni ambientali
- le non conformità e le azioni correttive in corso
- i risultati degli audit periodici

vengono trasmesse con modalità descritte in procedure specifiche proprie per ciascun argomento.

QHSE provvede ad informare le parti esterne interessate relativamente agli aspetti ambientali correlati ad attività produttive e ai prodotti e/o al Sistema di Gestione Ambientale.

La Politica Ambientale viene diffusa a tutto il personale aziendale e viene resa disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

Per garantire la completezza dell'informazione ambientale verso l'esterno e per identificare le questioni che preoccupano il pubblico e i soggetti interessati, l'azienda elabora il presente documento di Dichiarazione Ambientale, come previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg. (UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE)

n. 2026/2018, che viene aggiornato in forma completa ogni tre anni, mentre annualmente viene fornita un'integrazione dei dati in essa contenuti (ad es. prestazioni ambientali, andamento dei programmi di miglioramento, ecc.).

Coerentemente con l'impegno dichiarato in politica ambientale e sicurezza, l'azienda promuove la corretta gestione delle attività che possono avere un impatto sull'ambiente anche verso il pubblico e la clientela.

Tale impegno si è concretizzato con l'inserimento di mobili d'arredo ufficio pensati per la progettazione di spazi che approcciano al design biofilico, contribuiscono ad aumentare il benessere della persona e rafforzano la connessione visiva con la natura, creando un'atmosfera accogliente e rilassante. La proposta si sviluppa con DV528 -Libreria Kyn prevista di contenitori ad uso fioriera e gli armadi DV503-Storages con contenitori uso fioriera.

Particolare attenzione è stata data anche all'impatto acustico con la proposta di accessori DV300 - Pannelli fonoassorbenti di design studiati per essere applicati a muro, a soffitto e come screen divisorio tra scrivanie. Ottimizzano l'acustica dell'ambiente e consentono un assorbimento selettivo alle diverse frequenze. La tecnologia impiegata (termoformatura) consente di ottenere un prodotto leggero, maneggevole e adatto a diversi ambienti.

Anche la salute sul posto di lavoro è un tema chiave per i benefici alla persona, e da qualche anno, l'azienda ha introdotto le scrivanie regolabili in altezza DV818-Toledo, che migliorano la postura (stare in piedi aiuta a ridurre i dolori muscolari dovuti dalla prolungata posizione seduta); stimolano la circolazione sanguigna che contrasta la stanchezza e aumentano la concentrazione. Il tutto a favore di migliorare la produttività e il benessere della persona.



3.6.6 Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione ambientale

La Direzione, in collaborazione con il QHSE, sottopone con cadenza almeno annuale il Sistema di Gestione Ambientale ad un riesame che ne verifichi validità, efficacia, corretta applicazione e che consenta di pianificare Azioni Correttive o di Miglioramento.

Nel corso del riesame la Direzione valuta:

- lo stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami
- i cambiamenti dei fattori interni ed esterni rilevanti e nelle esigenze ed aspettative rilevanti delle parti interessate, compresi gli obblighi di conformità che ne derivano
- i cambiamenti nei rischi ed opportunità individuati
- i cambiamenti negli aspetti ambientali significativi
- il risultato degli audit (interni ed esterni)
- il risultato della valutazione del rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari e di altri obblighi di conformità
- indicazioni dalle parti interessate compresi i reclami (Mercato, Enti pubblici, vicinato, personale, associazioni di categoria, etc.);
- il grado con cui sono stati perseguiti obiettivi e raggiunti traguardi e le azioni da adottare se necessario per raggiungerli
- le Non conformità, Azioni Correttive e Preventive intraprese
- le prestazioni ambientali dell'azienda e i risultati dei monitoraggi e misurazioni
- l'adeguatezza o necessità di modifica delle risorse
- l'idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione Ambientale in relazione a mutate condizioni interne ed esterne e la possibilità di migliorare l'integrazione del SGA con altri processi aziendali
- l'adeguatezza della Politica

- il coinvolgimento del personale al miglioramento ambientale
- nuove tecnologie (facendo riferimento alla migliore tecnologia disponibile ed un costo sostenibile per l'Impresa)
- le raccomandazioni per il miglioramento ed eventuali implicazioni per l'orientamento strategico dell'organizzazione
- emergenze ambientali.

3.6.7 Programmazione e miglioramento ambientale

Annualmente la Direzione Generale in collaborazione con il QHSE e i Responsabili di funzione definisce gli obiettivi ed i traguardi in materia di aggiornamento delle prestazioni ambientali.

Viene definito un Programma di Gestione Ambientale che formalizza l'impegno dell'azienda per il raggiungimento dei propri obiettivi e traguardi nel rispetto della Politica ambientale.

Tale programma include le azioni, le responsabilità, le risorse e le tempistiche per il loro raggiungimento in ordine alle priorità dell'organizzazione. Viene regolarmente riesaminato allo scopo di verificare che lo stato di avanzamento delle azioni pianificate sia quello previsto.

4 POLITICA AMBIENTALE

Qui di seguito si riporta la Politica Ambientale e per la Sicurezza

La We Do Spaces Srl, nell'ambito della propria Politica Aziendale, intende perseguire obiettivi sempre più avanzati di miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente anche attraverso l'analisi del contesto, i requisiti e le aspettative delle parti interessate da cui sono state ricavate le azioni per affrontare rischi e opportunità; tale politica è parte integrante della strategia aziendale ed è di costante riferimento in tutte le scelte e decisioni operative.

Inoltre, la Direzione aziendale si impegna:

- al rispetto di tutte le prescrizioni normative applicabili nel campo ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori e gli altri obblighi di conformità eventualmente sottoscritti;
- al miglioramento continuo dell'efficacia della gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- alla prevenzione degli infortuni;
- al miglioramento continuo dell'efficacia della gestione ambientale, protezione dell'ambiente e prevenzione all'inquinamento (diminuire l'impatto dei nostri prodotti e processi verso l'uomo sia attraverso un adeguamento alle richieste espresse dalle normative in termini di salute, sicurezza e di ambiente sia attraverso il miglioramento continuo che implichi, se economicamente possibile, l'utilizzo di materiali, impianti e tecnologie innovative)
- ad un'efficace comunicazione interna ed anche con l'esterno (ricercare forme chiare di comunicazione interna degli obiettivi aziendali in termini di sicurezza ed ambiente e predisporre annualmente il documento "Dichiarazione Ambientale" dove è sviluppata la presentazione ambientale dell'azienda a clienti, vicinato ed enti pubblici e dove è manifestato l'impegno dell'azienda alla collaborazione con enti, associazioni ed istituzioni per il miglioramento ambientale complessivo del territorio in cui opera);
- a soddisfare le esigenze delle parti interessate (Pubblico, dipendenti, Mercato, vicinato, proprietà) alle nostre prestazioni in termini di Sicurezza e Ambiente; (creare un rapporto di collaborazione tra noi tutti volto alla crescita del patrimonio personale di ciascuno e, più in generale, al consolidamento del patrimonio aziendale; contribuire alla formazione di una conoscenza rispettosa mediante una sensibilizzazione in termini di qualità ambientale, salute e sicurezza)
- all'ottimizzazione dei processi al fine di razionalizzare l'uso delle risorse e diminuire i rifiuti
- al coinvolgimento di fornitori e collaboratori esterni (Individuare con i fornitori e le ditte esterne le possibilità di miglioramento ambientale delle attività svolte in collaborazione con We Do Spaces allo scopo di estendere i principi della corretta gestione degli aspetti ambientali, per la riduzione degli impatti, alle attività che si svolgono anche fuori dall'area dell'azienda)

La direzione aziendale si impegna a rendere noto ed a diffondere questo documento a tutti i dipendenti dell'azienda e, in generale, a tutto il personale che lavora sotto il controllo di We Do Spaces, ed assicura che:

1. nella definizione di nuove attività e processi, o nella modifica di quelli esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati elementi essenziali;
2. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti rispettando i requisiti di sicurezza, e per assumere le loro responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La struttura aziendale (dirigenti, preposti, progettisti, impiantisti, servizi acquisti e manutenzione, lavoratori, ecc.) partecipa, secondo le proprie responsabilità e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:

- la scelta e la progettazione di macchine, impianti ed attrezzature, i luoghi di lavoro, i processi, le modalità operative e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, l'ambiente, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
 - l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza alle eventuali emergenze che dovessero verificarsi nel corso delle attività lavorative;
 - i requisiti tecnico professionali di appaltatori e installatori esterni vengano costantemente monitorati e aggiornati.
- Per implementare e migliorare il Sistema, la Direzione Generale ha predisposto le necessarie risorse dotandole dell'indipendenza, dell'autorità e dei mezzi appropriati alla natura, alla dimensione ed agli impatti ambientali delle attività e dei prodotti.

5 ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito si riporta l'andamento negli ultimi anni dei dati relativi agli aspetti ambientali dell'azienda. I dati vengono calcolati sulla media annuale dei dipendenti.

La valutazione di significatività effettuata conferma i livelli riscontrati negli anni precedenti, salvo l'aggiunta dell'aspetto relativo alle emissioni in atmosfera del reparto lavorazione pannelli, per cui tutti gli aspetti ambientali diretti risultano con un livello di significatività basso ad eccezione di:

- Rischio incendio: significatività **media** in condizioni normali e di emergenza. Tale valutazione deriva dall'interesse della Direzione e di chi vive e lavora nelle vicinanze dell'azienda alla riduzione del rischio, in condizioni normali e del danno in caso in cui l'emergenza si verifica
- Scarichi idrici: significatività **media** in condizioni di emergenza, infatti il malfunzionamento dei dispositivi di depurazione (vasche Imhoff) o in caso di sversamenti accidentali potrebbe portare a non rispettare i limiti di legge e alla contaminazione del sottosuolo
- Traffico: significatività **media** in condizioni normali. Tale valutazione deriva dall'interesse della Direzione e di chi vive e lavora nelle vicinanze dell'azienda alla riduzione del traffico nelle strade limitrofe
- Rifiuti: significatività **media** in condizioni normali. Tale valutazione deriva dalla continua evoluzione delle prescrizioni legislative da applicare che richiedono attenzione specifica da parte di tutto il personale coinvolto allo scopo di garantire una corretta applicazione dello stesso.
- Emissioni in atmosfera del reparto lavorazione pannelli: significatività **media** in condizioni normali. Tale valutazione deriva dalla necessità di monitorare il rispetto delle prescrizioni legislative.
- Aspetti ambientali legati al prodotto: significatività **media** in condizioni normali considerando una prospettiva di ciclo di vita. Tale valutazione si basa sull'importanza che rivestono le scelte che possono essere fatte in fase di progettazione sugli impatti ambientali del prodotto in tutto il suo ciclo di vita e sull'interesse del mercato e in generale del pubblico sugli impatti ambientali dei prodotti, non solo nella fase di produzione, ma anche di utilizzo e di fine vita in riferimento alle ricadute sullo stato generale dell'ambiente e della salute.
- Aspetti ambientali legati ai fornitori, appaltatori, fornitori del servizio gestione rifiuti: significatività **media** in condizioni normali considerando l'importanza ambientale delle attività svolte in relazione alla possibilità di influenza che l'azienda ha nei confronti dei fornitori.

Tale valutazione deriva dalla situazione particolare del sito nel quale si svolge principalmente un'attività di immagazzinamento e spedizione mentre le attività produttive sono estremamente ridotte (reparto lavorazione pannelli). Inoltre, lo stabilimento è di recente costruzione per cui non sono presenti criticità legate agli edifici o impianti (es. coperture in eternit).

Gli indicatori riportati di seguito sono calcolati in riferimento alle attività svolte nello stabilimento, i dati derivano da letture di contatori (ad es. per energia elettrica o acqua) o misurazioni (ad es. pesatura a destino dei rifiuti) effettuate dai fornitori dei servizi o direttamente dall'azienda (ad es. produzione di energia elettrica). I valori di consumo/produzione sono rapportati al numero di dipendenti medio aziendale annuale, da sempre ritenuto il denominatore più opportuno per la nostra realtà aziendale. Inoltre, ove opportuno, il dato di prestazione è anche parametrato alla quantità di mobili prodotti.

5.1 MATERIALI APPROVVIGIONATI

I materiali in entrata all'azienda sono destinati principalmente alla vendita e al conto lavoro mentre i materiali destinati alle lavorazioni interne (lavorazioni meccaniche del legno, taglio canaline e battiporta) rappresentano una porzione marginale dei prodotti approvvigionati.

I materiali destinati alle **lavorazioni interne** sono:

- pannelli nobilitati e pannelli grezzi
- laminati melamminici, tranciati
- bordi in ABS
- colla termofondente e colla vinilica
- solventi e diluenti per pulizia
- ferramenta, vetri
- imballaggi in cartone, reggette in plastica.

I materiali destinati alla **vendita** si distinguono in:

- prodotti finiti e già imballati dal fornitore consegnati in colli che sono stati progettati e prodotti secondo le specifiche fornite dall'azienda stessa e presenti a catalogo dell'azienda
- prodotti commercializzati: sono prodotti acquistati attraverso cataloghi dei fornitori che non rientrano tra quelli progettati direttamente dall'azienda (ad es. armadio metallico)
- pannelli in truciolare nobilitati che il cliente utilizza per completamento degli arredi.

I materiali destinati alle **lavorazioni svolte in conto lavoro** dai fornitori dell'azienda sono pannelli nobilitati, profili, ferramenta, bordi, vetri.

I pannelli provengono da fornitori che utilizzano, in percentuali diverse, legno recuperato per la produzione del pannello e sono in possesso di certificazione FSC® (Forest Stewardship Council) che attesta la provenienza del legno utilizzato da foreste gestite con criteri di sostenibilità ambientale.

Il cartone acquistato viene prodotto con l'utilizzo di cartone recuperato con percentuali che arrivano all'80%.

Gli imballaggi in cartone del materiale in ingresso vengono riutilizzati, se possibile, per imballare componenti o per proteggere i prodotti finiti in uscita dall'azienda in fase di carico dei camion.

L'azienda è iscritta al Consorzio Nazionale CONAI in data 08/10/1998 ed annualmente presenta le dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi importati.

I toner e cartucce delle stampanti esauste vengono consegnati a una ditta specializzata per il recupero.

5.2 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

5.2.1 Consumo di energia elettrica

L'energia elettrica viene utilizzata per l'illuminazione degli ambienti di lavoro, per le apparecchiature degli uffici e le varie attrezzature presenti

Nella tabella seguente vengono riportati i consumi annuali in MWh dell'energia acquistata e rapportati alla media del numero di dipendenti (MWh/dipendente).

Anno	MWh	N° dipendenti	MWh/ Dipendente
2016	366,09	66	5,55
2017	344,57	69	4,99
2018	392,09	74	5,30
2019	409,56	83	4,93
2020	388,39	79	4,92
2021	389,01	74	5,26
2022	328,15	70	4,69
2023	314,19	68	4,62
2024	432,25	81	5,33
2025	455,77	81	5,63

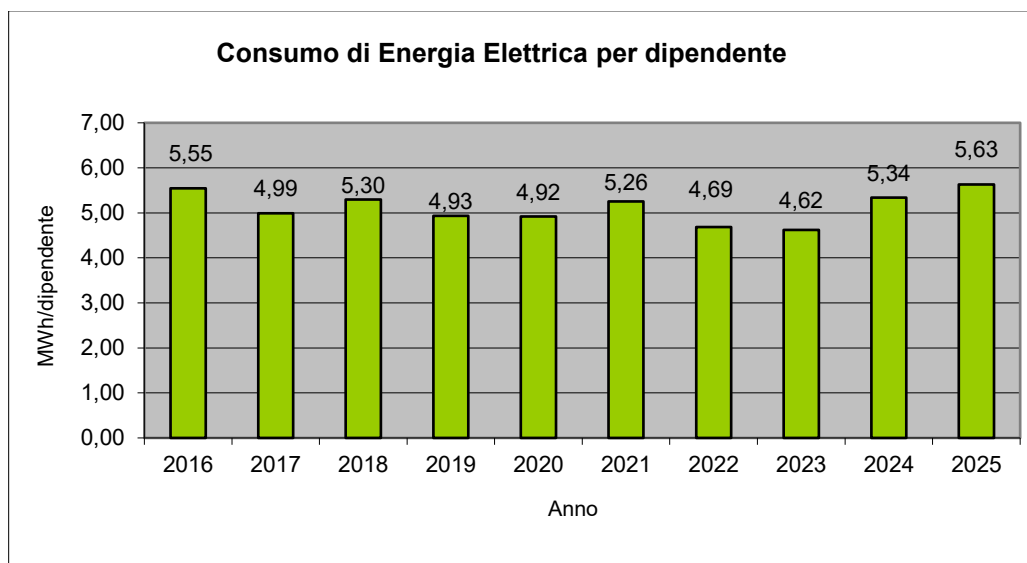


Fig. 6 Andamento dei consumi di energia elettrica

I consumi di energia elettrica annuali mostrano un andamento leggermente oscillante negli anni.

Nel 2017 si registra una riduzione dei consumi, mentre nel 2018 un leggero aumento.

Nel 2019 i consumi rimangono in linea, anzi si registra una lieve flessione.

Nel 2020 i consumi rimangono invariati

Nel 2021 i consumi mostrano un lieve aumento, mentre nel 2022 si registra una lieve flessione.

Nel 2023 i consumi rimangono invariati.

Nel 2024 i consumi sono leggermente aumentati visto anche l'aumento di personale, contestualmente c'è stato un aumento di fatturato e l'installazione di n. 2 pressacartone.

Nel 2025 i consumi considerano anche il consumo da giugno del reparto pannelli. L'aumento è proporzionale all'aumento dei volumi produttivi.

Nel 2010 è stato installato sulla copertura dell'edificio un impianto fotovoltaico di potenza 1519,20 kW composto da 5040 pannelli fotovoltaici entrato a regime nel 2011. A novembre 2021 l'impianto è stato ceduto.

L'azienda inoltre ha acquistato nel 2023 energia prodotta da questo impianto per un totale di 280,09 MWh e nel 2024 ha acquistato energia prodotta da questo impianto per un totale di 254,64 MWh. Nel 2025 l'azienda ha acquistato l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico per un totale di 300,53 MWh.

5.2.2 Consumo di metano

Il metano viene utilizzato per alimentare gli impianti per il riscaldamento degli uffici e del reparto produttivo e per la produzione di acqua calda. Vengono utilizzate caldaie di potenzialità compresa tra i 28,2 kW e 87,5 kW. Nel 2008 e nel 2012 sono stati sostituiti i gruppi Robur che venivano utilizzati in precedenza per riscaldamento e raffrescamento. Nel reparto pannelli è presente un impianto geotermico momentaneamente non funzionante.

Di seguito si riportano i dati del consumo di metano rapportato al numero di dipendenti (m³/dipendente)

Anno	m ³	N° dipendenti	m ³ /dipendente
2016	26.016	66	394,18
2017	24.377	69	353,29
2018	20.424	74	276,00
2019	8.261	83	99,53
2020	8.169	79	103,41
2021	13.491	74	182,31
2022	15.191	70	217,01
2023	15.735	68	231,40
2024	13.224	81	163,26
2025	12.809	81	158,14

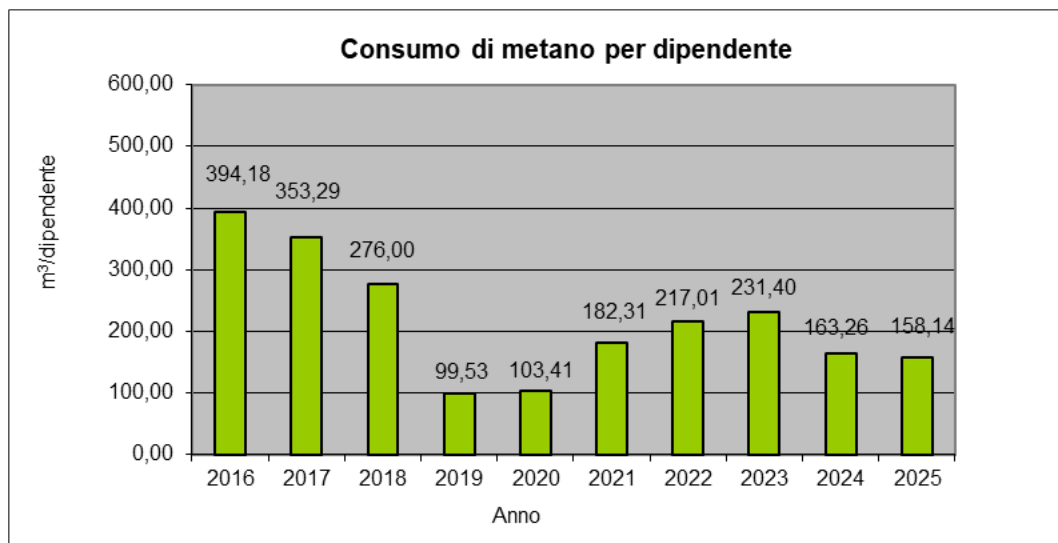


Fig. 7 Andamento dei consumi di metano

Il consumo di metano ha un andamento altalenante in relazione alle temperature invernali.

Nel 2017 si registra una diminuzione dei consumi dovuta alla stagione invernale che è stata meno fredda.

Nel 2018 viste le temperature miti nei mesi invernali il consumo ha avuto una leggera diminuzione.

Nel 2019 e 2020 si rileva una forte diminuzione del consumo dovuta alla installazione e all'utilizzo delle pompe di calore per il riscaldamento in diverse aree aziendali, il riscaldamento a metano interviene solo in caso di necessità.

Nel 2021 si registra un aumento dovuto alla stagione invernale più fredda.

Nel 2022 la stagione invernale è stata più fredda e il consumo è leggermente aumentato.

Anche nel 2023 si evidenzia un leggero aumento dovuto alla stagione invernale più fredda.

Per gli anni 2024 e 2025 si evidenzia un leggero calo dovuto anche alle temperature più miti.

Le manutenzioni periodiche annuali sono eseguite e registrate sull'apposito libretto di impianto come previsto dal DPR 74/ 2013 (che sostituisce il DPR 412 del 26.08.1993)

Vengono rispettati i periodi annuali di esercizio (dal 15 ottobre al 15 aprile) e la durata giornaliera di attivazione (14 ore) come prescritto dal DPR 74/ 2013 in relazione alla classificazione del comune di Roveredo in Piano in "zona E". Il sistema di termoregolazione garantisce il rispetto dei valori massimi della temperatura ambiente negli uffici (20° C +2°C).

5.2.3 Consumi di Gasolio e Benzina

Il gasolio e la benzina sono utilizzati per i mezzi di trasporto aziendali costituiti da 12 autovetture di cui 8 a noleggio (per trasporto di persone) e 8 autocarri di cui 3 a noleggio (per trasporto di prodotti finiti e materiali in corso di lavorazione). Nel 2025 il parco auto è stato in parte sostituito con mezzi elettrici, sia auto che furgoni per cui ad oggi sono presenti 6 mezzi tra full electric e ibridi, pari al 30% dei mezzi aziendali). Sono state inoltre installate due colonnine di ricarica.

Vengono regolarmente effettuati la manutenzione e i collaudi periodici dei mezzi.

Di seguito si riportano i dati del consumo di gasolio e benzina rapportati ai chilometri percorsi.

Anno	Gasolio			nr dipendenti	Consumo /n dipendenti	Benzina			Consumo /n dipendenti
	Litri	Km	Consumo km/l			Litri	Km	Consumo km/l	
2016	24761	264765	10,69	66	375,17	5164	62673	12,14	78,24
2017	21273	263279	12,38	69	308,30	6921	72743	10,51	100,31
2018	21774	267205	12,27	74	294,24	9444	120336	12,74	127,62
2019	24373	316609	12,99	83	293,65	11619	150161	12,92	139,99
2020	10055	123685	12,30	79	127,28	6588	93119	14,13	83,39
2021	16943	174958	10,33	74	228,96	8402	117080	13,93	113,54

Anno	Gasolio			nr dipendenti	Consumo /n dipendenti	Benzina			Consumo /n dipendenti
	Litri	Km	Consumo km/l			Litri	Km	Consumo km/l	
2022	17550	213643	12,17	70	250,71	7994	112891	14,12	114,20
2023	15792	186689	11,82	68	232,24	5918	80616	13,62	87,03
2024	22100	277882	12,57	81	272,83	7050	99653	14,13	87,03
2025	29222	348978	11,94	81	360,77	8102	113193	13,97	100,02

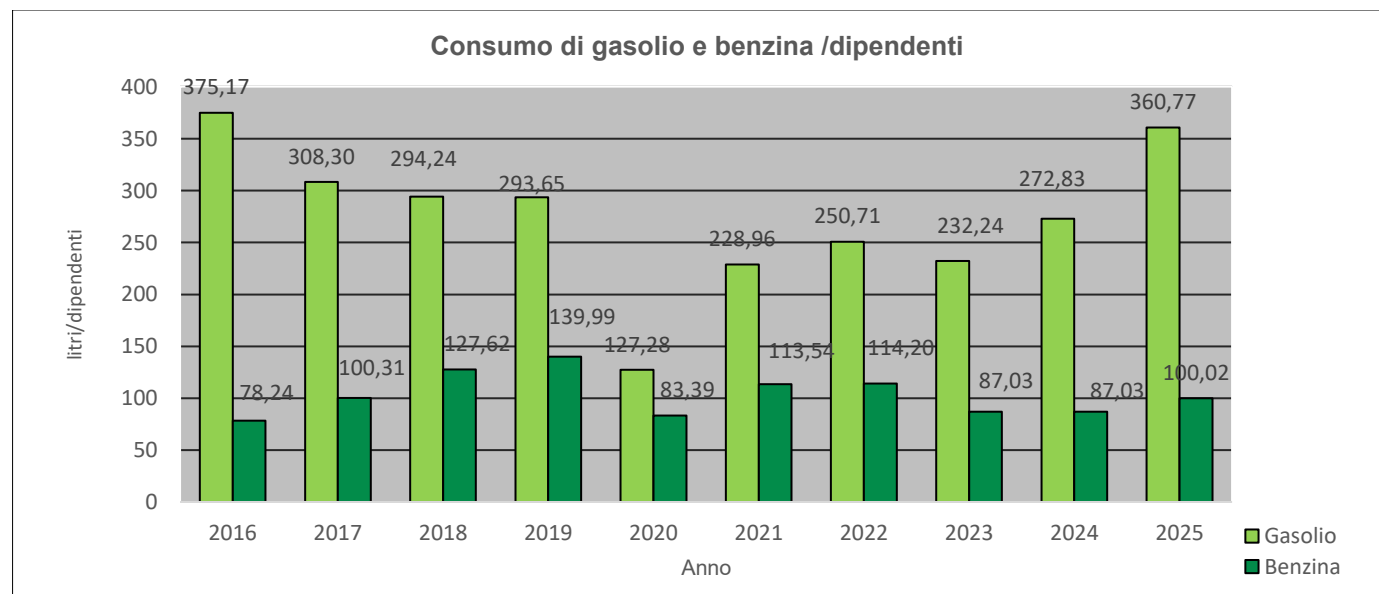
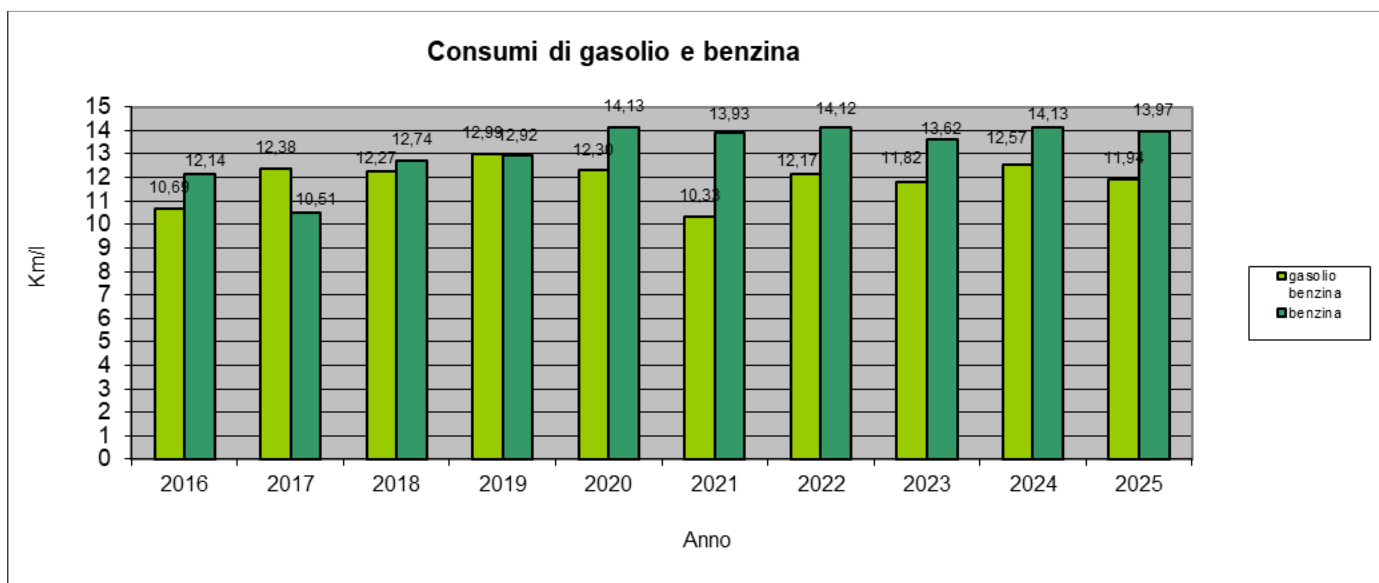


Fig. 8 Andamento dei consumi di gasolio e benzina

Nel 2017 si nota un aumento del consumo di benzina e una diminuzione del consumo di gasolio. A livello di km/litro si evidenzia un aumento di gasolio e una diminuzione di benzina.

Nel 2018 si registra un aumento del consumo di benzina dovuto al rinnovamento del parco auto. Nel 2019 i consumi rimangono invariati.

Nel 2020 si nota una notevole riduzione dei consumi causata dalle restrizioni dovute al periodo di pandemia Covid-19.

Nel 2021 si registra un aumento del consumo dovuto alla ripresa dell'attività lavorativa.

Nel 2022 si nota un aumento del consumo di gasolio e benzina dovuto all'aumento di commesse.

Nel 2023 si evidenzia una leggera flessione del consumo di carburanti.

Nel 2024 si evidenzia sicuramente un leggero aumento dei chilometri totali dovuto anche all'aumento del personale, ma si denota anche un aumento di km fatti per litro grazie anche ad un efficientamento del parco auto.

Nel 2025 l'aumento dei consumi di carburante è dovuto all'aumento del numero di mezzi e agli spostamenti tra le due unità operative di Roveredo (PN) e Nanto (VI) non presenti gli anni precedenti.

Con lo spostamento dell'attività produttiva da Nanto a Roveredo prevista per il 2026 ci si attende una riduzione dei consumi di carburanti e delle emissioni.

Un ulteriore contributo alla riduzione delle emissioni dirette di gas serra viene dato dall'inserimento di mezzi elettrici nel parco auto: 2 auto elettriche e 2 furgoni ibridi inseriti nel 2025.

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali dei consumi energetici dell'azienda sono legati al depauperamento delle risorse naturali e alla dispersione in atmosfera dei gas di combustione che contribuiscono al fenomeno delle piogge acide e a livello locale alla diminuzione della qualità dell'aria.

Consumo energia in Tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

Di seguito si riportano i consumi di energia dell'azienda in Tep, calcolati con i fattori di conversione contenuti nella Circolare del Ministero dello sviluppo economico 18 dicembre 2014.

Anno	Consumo totale di energia (MWh)	Consumo totale di energia (Tep)	Consumo di metano (m3)	Consumo di metano (Tep)	Consumo di gasolio (l)	Consumo di gasolio (Tep)	Consumo di benzina (l)	Consumo di benzina (Tep)	Consumo totale (Tep)
2016	366,09	68,5	26.016	21,3	24761	22,3	5164	4,21	116,34
2017	344,57	64,4	24.377	20,0	21273	19,2	6921	5,65	109,26
2018	392,09	73,3	20.424	16,7	21774	19,6	9444	7,71	117,41
2019	409,56	76,6	8.261	6,8	24373	22,0	11619	9,48	114,82
2020	388,39	72,6	8.169	6,7	10055	9,1	6588	5,38	93,77
2021	389,01	72,7	12.750	10,5	16943	15,3	8402	6,86	105,34
2022	328,15	61,4	15.191	12,5	17550	15,8	7994	6,52	96,17
2023	314,19	58,8	15.735	12,9	15792	14,2	5918	4,83	90,73
2024	432,25	80,8	13.224	10,8	22100	19,90	7050	5,75	117,36
2025	461,13	86,2	12.809	10,5	29222	26,4	8102	6,61	129,7

I fattori di conversione utilizzati sono:

energia elettrica: 0,187 Tep/MWh metano: 0,82 Tep/1000 Nm3

gasolio: 1,08 Tep/t (densità 0,835 kg/l)

benzina: 1,2 Tep/t (densità 0,68 kg/l)

La quantità di energia consumata espressa in Tep dà evidenza che non c'è l'obbligo di nominare un energy manager poiché i consumi sono inferiori a 10.000 Tep/anno (art. 19 della L 10/91).

Di seguito si riporta l'andamento dei consumi energetici in TEP rapportati al fatturato degli ultimi tre anni.

Anno	Consumo totale di energia	Fatturato	Consumo totale di energia/fatturato
	TEP	M€	TEP/M€
2023	90,73	29.437,17	0,00308
2024	117,36	29.478,07	0,00398
2025	129,70	31.281,95	0,00415

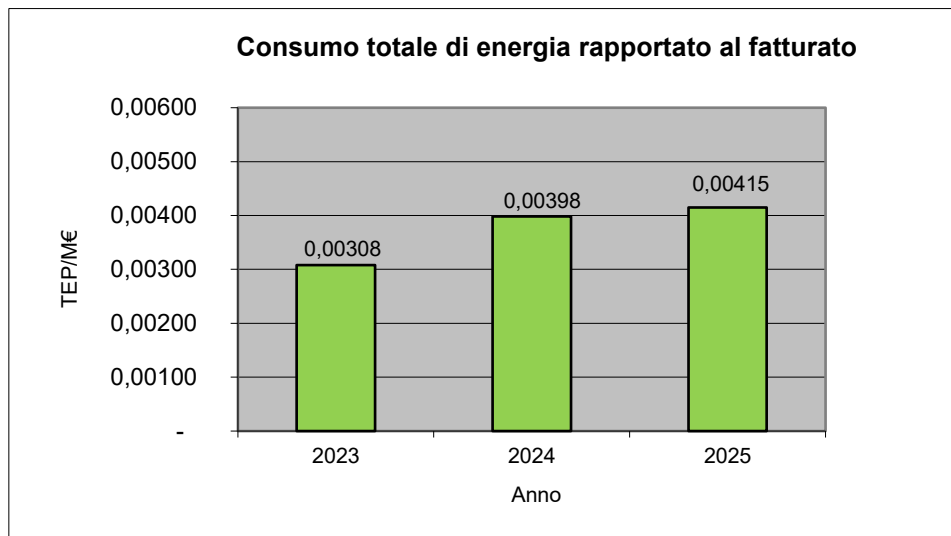


Fig. 9 Andamento di consumo totale di energia rapportato al fatturato

5.3 CONSUMO DI ACQUA

L'azienda utilizza la risorsa idrica prelevandola dall'acquedotto (HydroGea spa) per usi igienici e alimentazione dell'impianto antincendio e servizio mensa e per l'irrigazione delle piccole aiuole adiacenti all'azienda.

Esistono attualmente n° 3 prese (denominate "Nord", "Centro" e "Sud" vedi Figura 3) per l'acquedotto a cui corrispondono 3 contratti distinti.

La terza presa identificata come "presa Sud" è stata attivata nel 2002 a seguito dei lavori di ampliamento dello stabilimento.

Dal 2025 si considerano anche i consumi della presa nord che alimenta i servizi igienici del reparto lavorazione pannelli (ex azienda Alexa srl) e la mensa.

CONSUMI DI ACQUA			
Anno	m ³	N° dipendenti	m ³ /dipendente
2016	1758	66	26,64
2017	1242	69	18,00
2018	1164	74	15,73
2019	914	83	11,01
2020	1978	79	25,04
2021	566	74	7,65
2022	1214	70	17,34
2023	766	68	11,26
2024	869	81	10,73
2025	1638	81	20,22

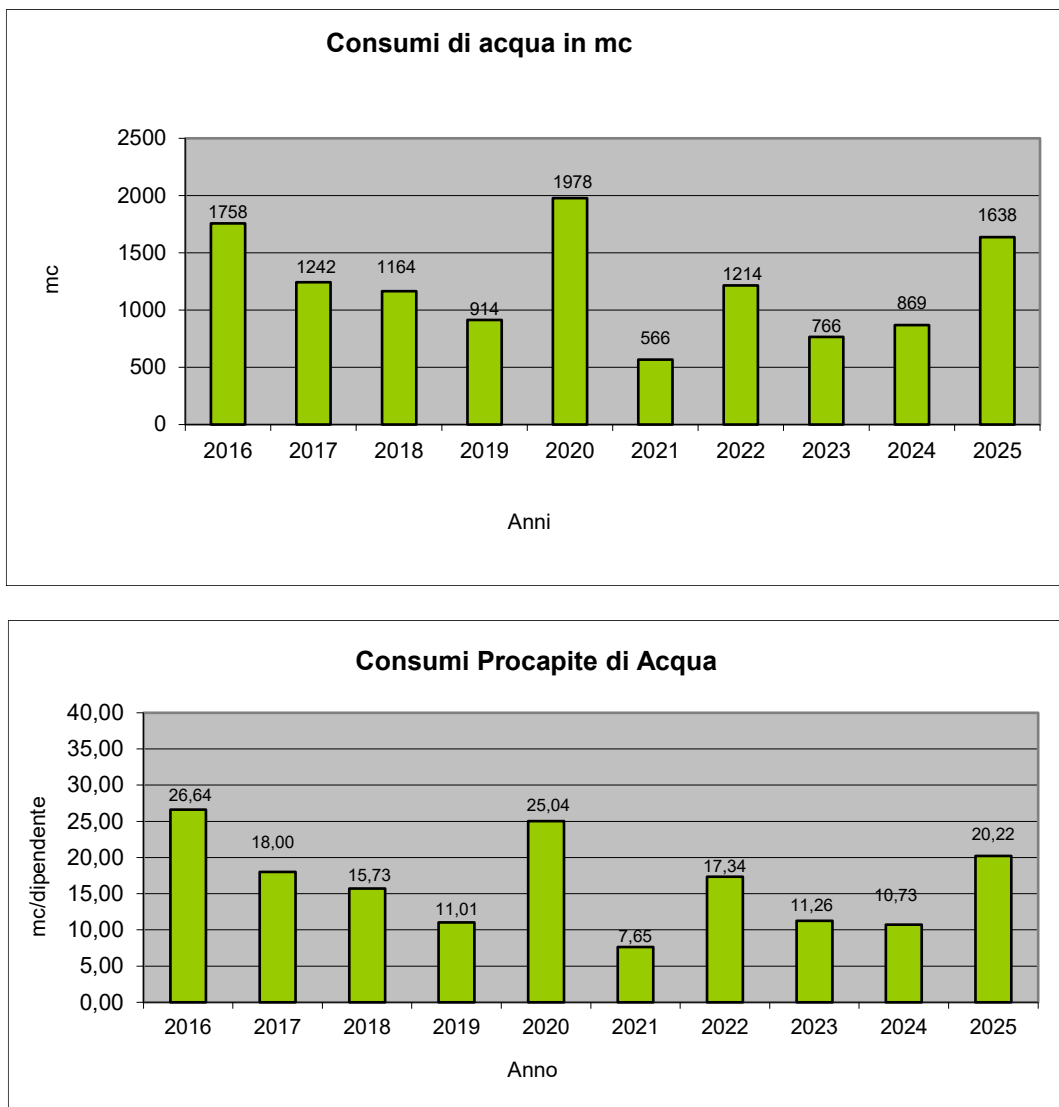


Fig. 10 Andamento di consumo di acqua

I dati sono ricavati dalle letture dei contatori che vengono rilevati alla fine di ogni anno solare.

L'andamento del consumo dell'acqua rimane pressoché invariato negli anni, 2017,2018 e 2019.

Nel 2020 si registra un aumento dei consumi dovuto a una perdita dell'impianto prontamente riparata.

Nel 2021 la riduzione dei consumi è attribuibile al ricorso allo smart-working di parte dei dipendenti.

Nel 2022 si registra a un aumento dei consumi dovuto alla ripresa dell'attività lavorativa in presenza.

Nel 2023 il consumo è in diminuzione per la somma di varie migliorie portate come la sostituzione nei bagni delle cassette wc, la riduzione della innaffiatura delle aiuole infatti sono stati sostituiti i fiori con piante che richiedono minor consumo di acqua.

Nel 2024 il valore assoluto del consumo totale è in crescita essendo aumentato il numero del personale ma il consumo pro-capite è leggermente diminuito.

Nel 2025 sono stati considerati anche i consumi della presa Nord relativa i consumi del reparto pannelli e della mensa, non considerati in precedenza.

L'azienda è in possesso di decreto regionale di concessione al prelievo dell'acqua di falda n. 661/IPT del 06.07.05 con scadenza 31.12.2030 (come definito dall'art. 4 comma 4 LR n. 12/2024) per il pozzo esistente, che ad oggi viene utilizzato solo in casi eccezionali.

Impatto ambientale:

L'effetto del consumo d'acqua sull'ambiente è il depauperamento delle risorse naturali e delle falde acquifere.

5.4 PRODOTTI FINITI

L'azienda produce circa 19 serie di mobili per ufficio che si dividono tra direzionali ed operative.

ANNO	Quantità in uscita (kg)	n. dipendenti	Quantità in uscita/n. dipendenti (kg/dip.)
2016	5.200.871	66	78.801
2017	5.068.645	69	73.458
2018	5.457.393	74	73.749
2019	5.400.816	83	65.070
2020	4.005.623	79	50.704
2021	4.673.647	74	63.157
2022	4.171.335	70	59.591
2023	4.204.489	68	61.831
2024	3.754.727	81	46.355
2025	4.585.255	81	56.608

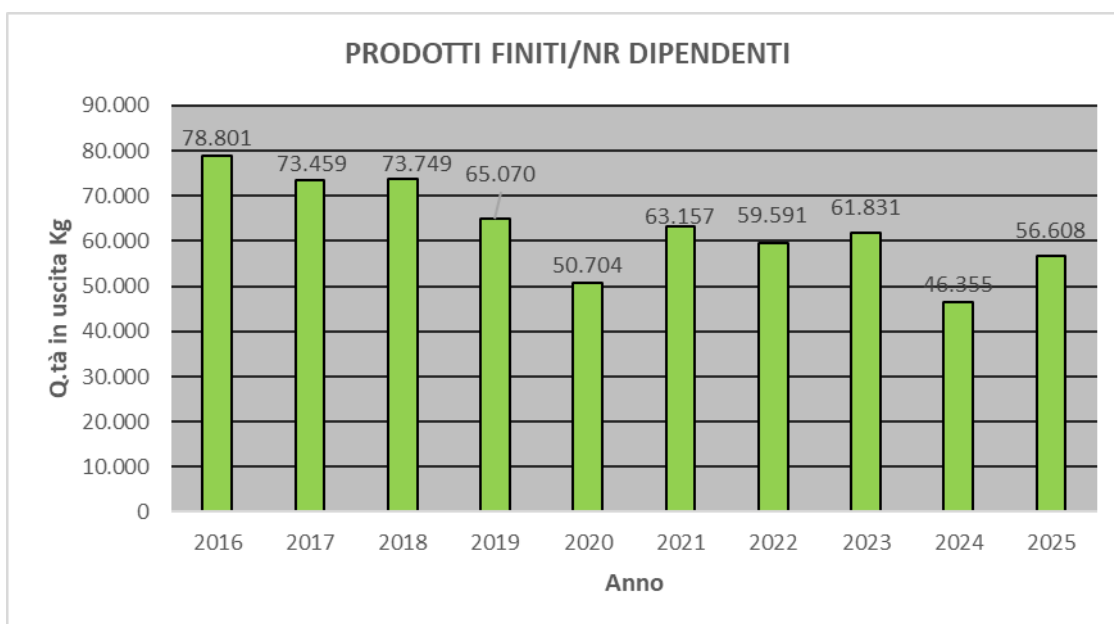


Fig. 11 Andamento dei prodotti finiti in uscita

L'andamento dei prodotti finiti è strettamente correlato all'andamento del mercato. Nel 2017 si evidenzia una leggera diminuzione del volume produttivo. Nel 2018 si è invertito l'andamento registrando un incremento. Nel 2019 l'andamento mostra una leggera flessione.

Nel 2020 si registra una diminuzione di kg di merce venduta causata dal periodo pandemico.

Nel 2021 l'andamento mostra una leggera ripresa.

Nel 2022 si riscontra una leggera diminuzione.

Nel 2023 si registra un aumento delle vendite di materiali.

Nel 2024 si riscontra una diminuzione dovuta al calo della produzione ma il risultato del rapporto tra la quantità e i dipendenti risulta più basso dovuto anche all'aumento significativo del personale.

Nel 2025 si registra un aumento delle vendite di prodotti finiti e pannelli.

5.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI

5.5.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera dell'azienda sono quelle prodotte dagli impianti di riscaldamento degli uffici funzionanti a metano convogliate in 3 punti di emissione e quelle prodotte da due punti di emissione (E1 ed E2) relativi ad impianti di aspirazione polveri di legno del reparto fuori misura.

I punti E1 ed E2 del reparto fuori misura sono autorizzati alle emissioni in atmosfera dalla Regione Friuli tramite subentro di WDS ad Alexa nell'adesione all'Autorizzazione a carattere generale alle emissioni in atmosfera rilasciata dall'ex Provincia di Pordenone con Det. Dir. n. 2250 del 21.09.2011 inizialmente avvenuto a febbraio 2013.

L'attività svolta è "produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg".

Non sono prescritte analisi periodiche per i punti di emissione E1 ed E2.

PUNTO DI EMISSIONE	MODELLO CALDAIA	MATRICOLA	POTENZA (kW)
1	Caldaia marca UNICAL	12U03864	87,50
2	Caldaia a condensazione marca UNICAL	08U01336	87,50
3	Caldaia UNICAL modello KON B 28	21U09818	27

Nel 2021 è stata sostituita la caldaia del punto di emissione nr. 3, di pari potenza e caratteristiche.

Le sostanze di rilevanza ambientale emesse dalla combustione del metano sono CO (monossido di carbonio) CO₂ (anidride carbonica), e NOx (ossidi di azoto).

Di seguito si riporta l'andamento dei parametri misurati nei diversi impianti con il riferimento ai limiti di legge per tutte le caldaie con potenza termica maggiore di 35 kW. Per la caldaia di potenza termica inferiore (punto di emissione 3) le misurazioni sono previste con cadenza biennale.

I parametri rilevati sono:

- l'andamento delle emissioni di CO (monossido di carbonio) calcolata dai fumi secchi senza aria in ppm v/v.
- rendimento di combustione η in %.

Punto di emissione 1

N. di matricola della caldaia	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Matricola 12U03864	97,5	98	98,5	97,5	98,1	98,3	97,4	97,1	98,2	98,3
VALORE MINIMO AMMISSIBILE	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	98,2	92,81

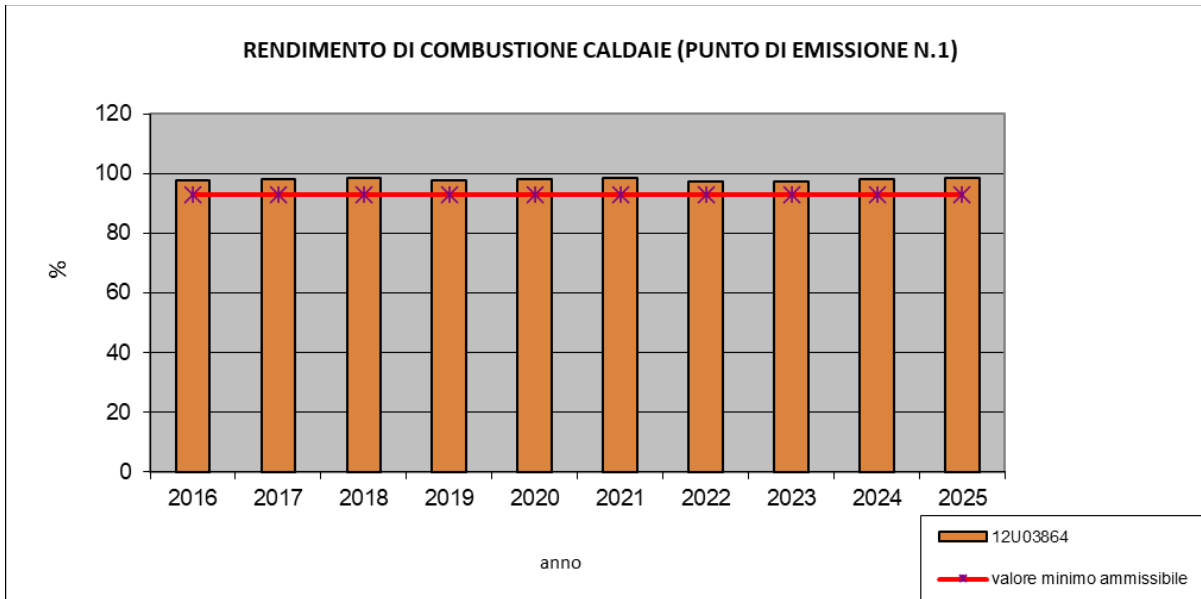


Fig. 12 Andamento del rendimento di combustione relativo al punto di emissione n. 1

Punto di emissione 2

N. di matricola della caldaia	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Matricola 08U01336	97,7	98,1	98,3	97,1	98	98,7	97,8	98	98,3	97,8
VALORE MINIMO AMMISSIBILE	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81	92,81

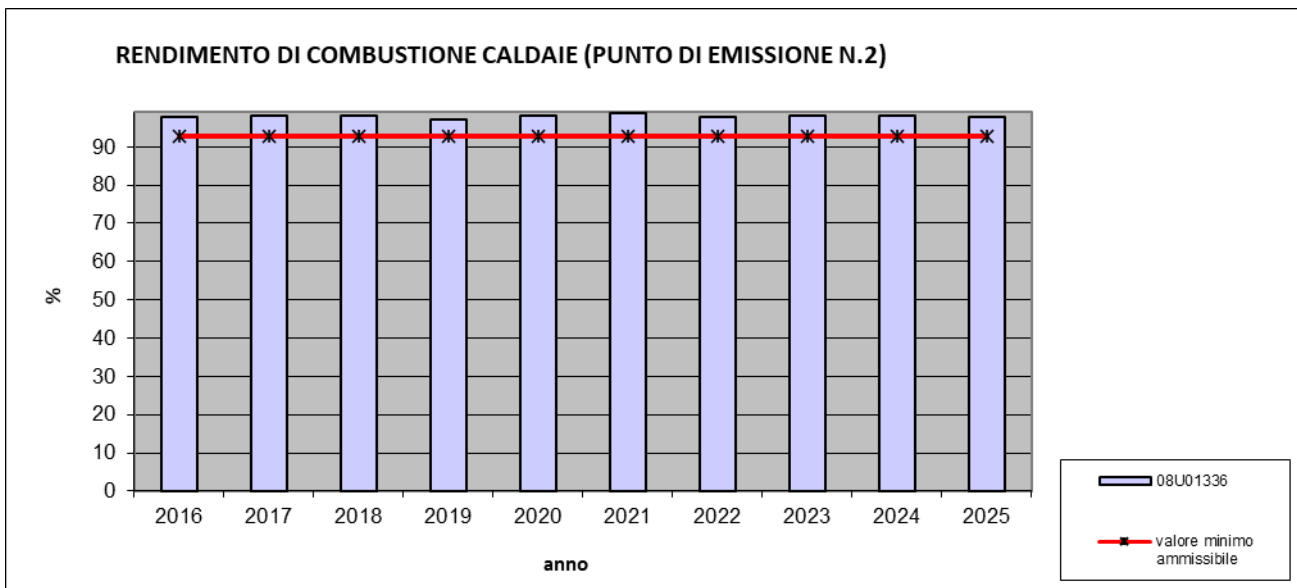


Fig.13 Andamento del rendimento di combustione relativo al punto di emissione n. 2

Punto di emissione 3

N. di matricola della caldaia	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Matricola 4109079	90,40	-	92,5	-	97,7	-	96,9	-	96,4
VALORE MINIMO AMMISSIBILE	89,83	89,83	89,83	89,83	89,83	89,83	89,63	89,63	89,63

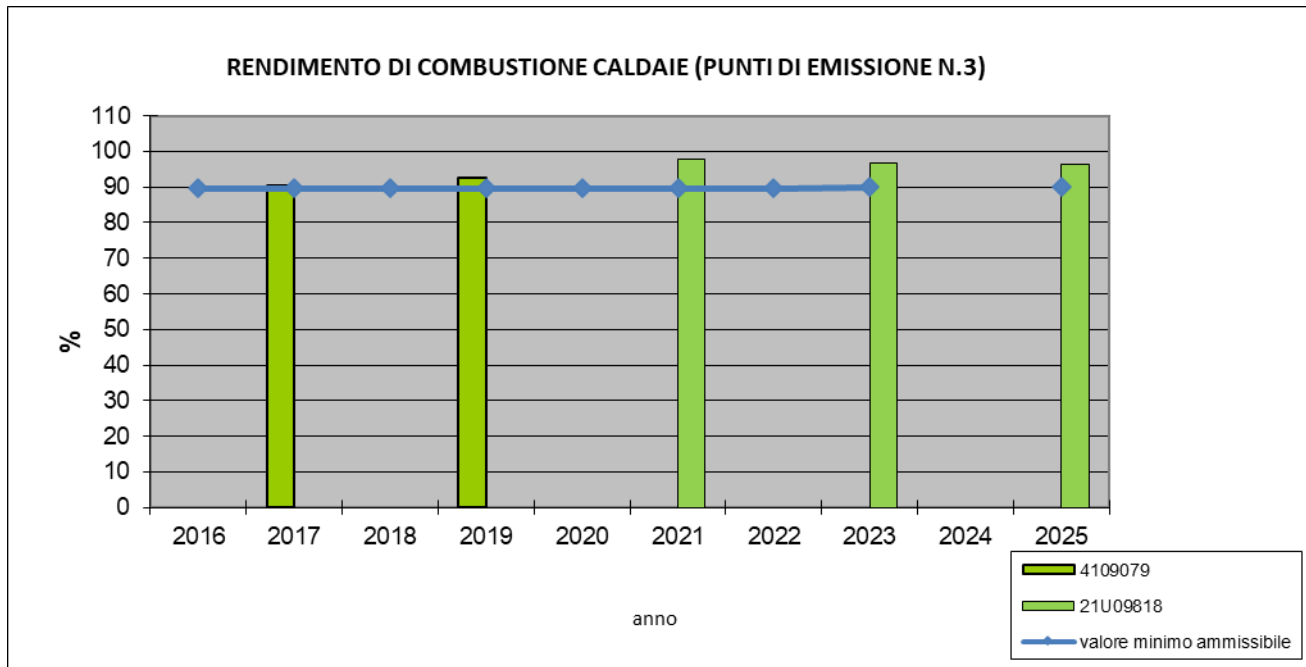


Figura. 14 Andamento del rendimento di combustione relativo al punto di emissione n. 3

	Matricola	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	12U03864	102	66	56	3	33	63	62	99	122	57
2	08U01336	108	79	55	7	38	112	131	117	125	141
3	4109079	0	27	0	106	0	DISMESSA	DISMESSA	DISMESSA	DISMESSA	DISMESSA
3	21U09818	-	-	-	-	-	74	-	87	-	84
LIMITE MASSIMO CO2		1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000

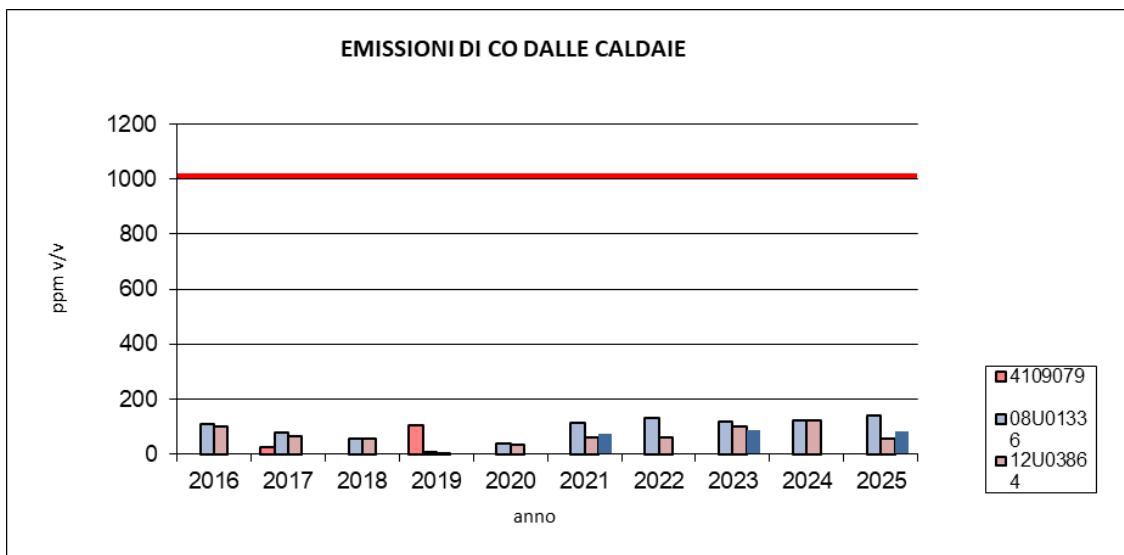


Fig.15 Andamento delle emissioni di CO (monossido di carbonio dalle caldaie)

La tabella e il grafico mostrano valori di emissione ampiamente inferiori al limite di legge.

Gli impianti termici ad uso riscaldamento dell'azienda non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli impianti sono sottoposti a manutenzione, verifica dei parametri di combustione (controllo fumi e verifica del rendimento di combustione) come prescritto dal DPR 74/2013 (che ha sostituito il DPR n° 412 del 26/08/1993 e s.m.i.)

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali delle emissioni di polveri di legno e dagli impianti termici sono l'inquinamento atmosferico a livello locale (riduzione della qualità dell'aria con ricadute di tipo igienico sanitarie) regionale (piogge acide) e globale (effetto serra). L'utilizzo del metano rispetto ad altri combustibili (ad esempio gasolio o olio combustibile) riduce la possibilità di emettere altre sostanze inquinanti quali ad esempio SO₂ (anidride solforosa) e polveri.

5.5.2 Emissioni di gas serra

Di seguito vengono riportati i valori di emissione di gas serra da combustione diretta degli ultimi anni relativi al riscaldamento e all'utilizzo dei mezzi aziendali.

Le emissioni di gas serra dagli impianti termici sono calcolate utilizzando il foglio di calcolo "World Resources Institute (2015). GHG Protocol tool for stationary combustion. Version 4.1"

Le emissioni di gas serra dai mezzi di trasporto dell'azienda sono calcolate utilizzando il foglio di calcolo "World Resources Institute (2015). GHG Protocol tool for mobile combustion. Version 2.6".

I fogli di calcolo, disponibili sul sito www.ghgprotocol.org, utilizzano quali fattori di emissione di gas serra dei diversi combustibili quelli contenuti nel "2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories" e come fattori GWP (Global Warming Potential: potenziale di effetto serra) per la conversione di questi gas serra in CO₂ equivalente quelli contenuti nel documento "2014 IPCC Fifth Assessment Report".

Le emissioni di gas serra risultanti sono riportate nelle tabelle seguenti.

Anno	Consumo di metano (m ³)	t CO ₂	t CH ₄	t N ₂ O	Tutti GHGs (t CO ₂ e)
2016	26.016	49,039	0,00087	0,00009	49,087
2017	24.377	45,950	0,00082	0,00008	45,994
2018	20.424	38,498	0,00069	0,00007	38,536
2019	8.261	15,572	0,00028	0,00003	15,587
2020	8.169	15,398	0,00027	0,00003	15,413
2021	12.750	24,033	0,00043	0,00004	24,057
2022	15.191	28,634	0,00051	0,00005	28,662
2023	15.735	29,660	0,00052	0,00005	29,689
2024	13.224	24,927	0,00044	0,00004	24,951
2025	12.809	24,144	0,00043	0,00004	24,168

Come si può notare il gas serra principalmente prodotto dalla combustione è la CO₂.

Anno	Consumo di gasolio (l)	t CO ₂ da gasolio	Consumo di benzina (l)	t CO ₂ da benzina	Tutti GHGs (t CO ₂ e)
2016	24.761	66,269	5.164	11,730	77,999
2017	21.273	56,934	6.921	15,721	72,655
2018	21.774	58,274	9.444	21,452	79,726
2019	24.373	65,230	11.619	26,393	91,623
2020	10.055	26,910	6.588	14,965	41,875
2021	16.943	45,345	8.402	19,086	64,431
2022	17.550	46,970	7.994	18,159	65,129
2023	15.792	42,265	5.918	13,443	55,708
2024	22.100	59,140	7.050	16,014	75,154
2025	29.222	78,208	8.102	18,404	96,612

Le emissioni totali sono riportate di seguito.

Anno	Tutti GHGs (t CO2e) da riscaldamento	Tutti GHGs (t CO2e) da trasporto	Tot GHGs (t CO2e)
2016	49,087	77,999	127,086
2017	45,994	72,655	118,649
2018	38,536	79,726	118,262
2019	15,587	91,623	107,210
2020	15,413	41,875	57,288
2021	24,057	64,431	88,488
2022	28,662	65,129	93,791
2023	29,689	55,708	85,397
2024	24,927	75,154	100,08
2025	24,168	96,612	120,78

La diminuzione delle emissioni di gas serra negli anni è dovuta alla progressiva riduzione del consumo di metano per il riscaldamento. Nel 2020 si riscontra una notevole diminuzione anche delle emissioni da trasporto a causa delle restrizioni dovuti alla pandemia da Covid-19.

Nel 2021 si registra un parziale aumento che si avvicina agli anni precedenti.

Nel 2022 si riscontra un leggero aumento in linea con i consumi delle risorse energetiche.

Nel 2023 si evidenzia una diminuzione dovuta alla riduzione del consumo di gasolio e benzina

Nel 2024 si evidenzia un aumento in linea con i consumi delle risorse energetiche e del personale.

Nel 2025 l'aumento delle emissioni per il trasporto è dovuto principalmente agli spostamenti tra le due unità operative di Roveredo (PN) e Nanto (VI).

Con lo spostamento dell'attività produttiva da Nanto a Roveredo prevista per il 2026 ci si attende una riduzione dei consumi di carburanti e delle emissioni.

Un ulteriore contributo alla riduzione delle emissioni dirette di gas serra viene dato dall'inserimento di mezzi elettrici nel parco auto: 6 mezzi tra full electric e ibridi presenti al 2025, infatti si rileva che il dato relativo al consumo per chilometro percorso è diminuito.

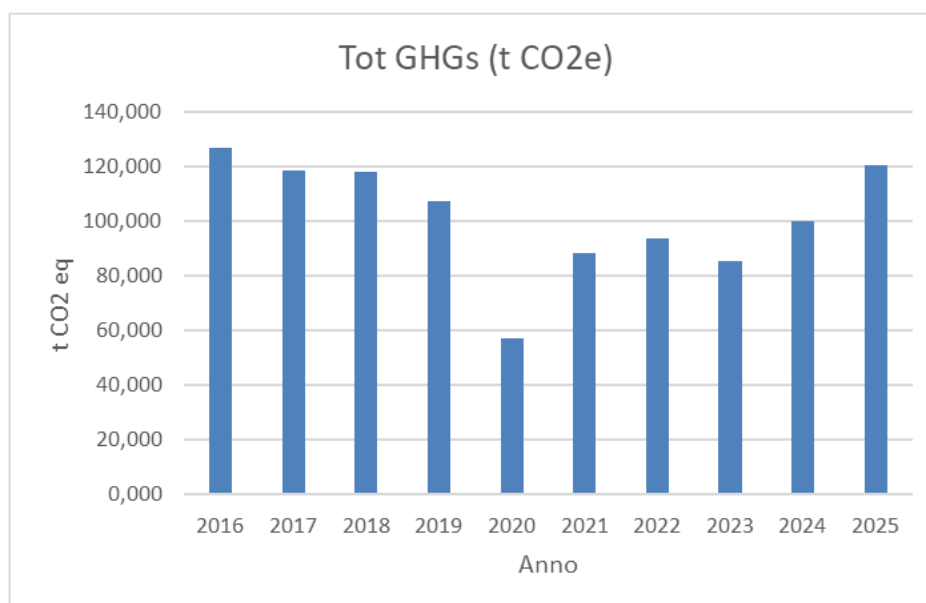


Fig.16 Andamento delle emissioni di GHG

5.5.3 Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti dall'azienda ricadono nelle tipologie riportate nella successiva tabella, che evidenzia i quantitativi conferiti negli ultimi anni. Dal 2025 sono compresi anche i rifiuti del reparto lavorazione pannelli, principalmente scarti di truciolare e polveri di legno. I valori sono espressi in tonnellate.

Tipologia di rifiuti prodotti	Cod.EER	Quantità prodotta in t									
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Imballaggi in plastica	15.01.02	3,06	4,88	5,50	6,76	4,01	6,60	4,24	3,90	6,00	4,78
Scarti in truciolare	03.01.05	35,86	69,12	97,00	93,14	83,59	88,42	70,11	86,19	66,50	129,52
Imballaggi in Legno	15.01.03	0	0	0,00	0,00	6,34	8,22	5,87	4,53	0	0
Ferro e acciaio	17.04.05	4,76	12,04	14,66	7,12	7,84	4,77	6,34	9,49	33,40	7,18
Imballaggio carta e cartone	15.01.01	11,16	14,46	16,20	15,82	18,95	17,62	16,78	27,26	22,15	38,37
Imballaggi e materiali misti	15.01.06	6,65	0	3,62	0,84	4,93	10,99	11,32	10,62	12	24,95
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	16.02.16	0,053	0,021	0	0	0,029	0,045	0	0	0,025	0,043
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	16.02.14	0	0,047	0	0	0	0	0	0,41	0	0
Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	0	0	4	3,05	0	0	0	0	0	0
Vetro	17.02.02	0	0	0	4,46	1,34	2,56	3,81	0	5,06	3,05
Toner per stampa esaurita, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	08.03.18	0,004	0	0	0,03	0	0	0	0	0	0
Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione	17.09.04	3,8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Componenti pericolosi diversi di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.12	16.02.13*	0	0	0	0	0	0	0	0,06	0	0
Metalli Misti	17.04.07	0	0	0	0	0	0	0	1,27	0	0
Cavi, diversi da quelli alla cui voce 17.04.10	17.04.11	0	0	0	0	0	0	0	0,07	0	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21*	0	0	0	0	0	0	0	0,12	0	0
Rifiuti biodegradabili	20.02.01	0	0	0	0	0	0	0	1,03	0	0
Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	17.08.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,51
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17.06.03*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,09
Totale		65,347	100,57	140,98	131,22	127,02	139,23	118,47	144,95	145,14	208,49

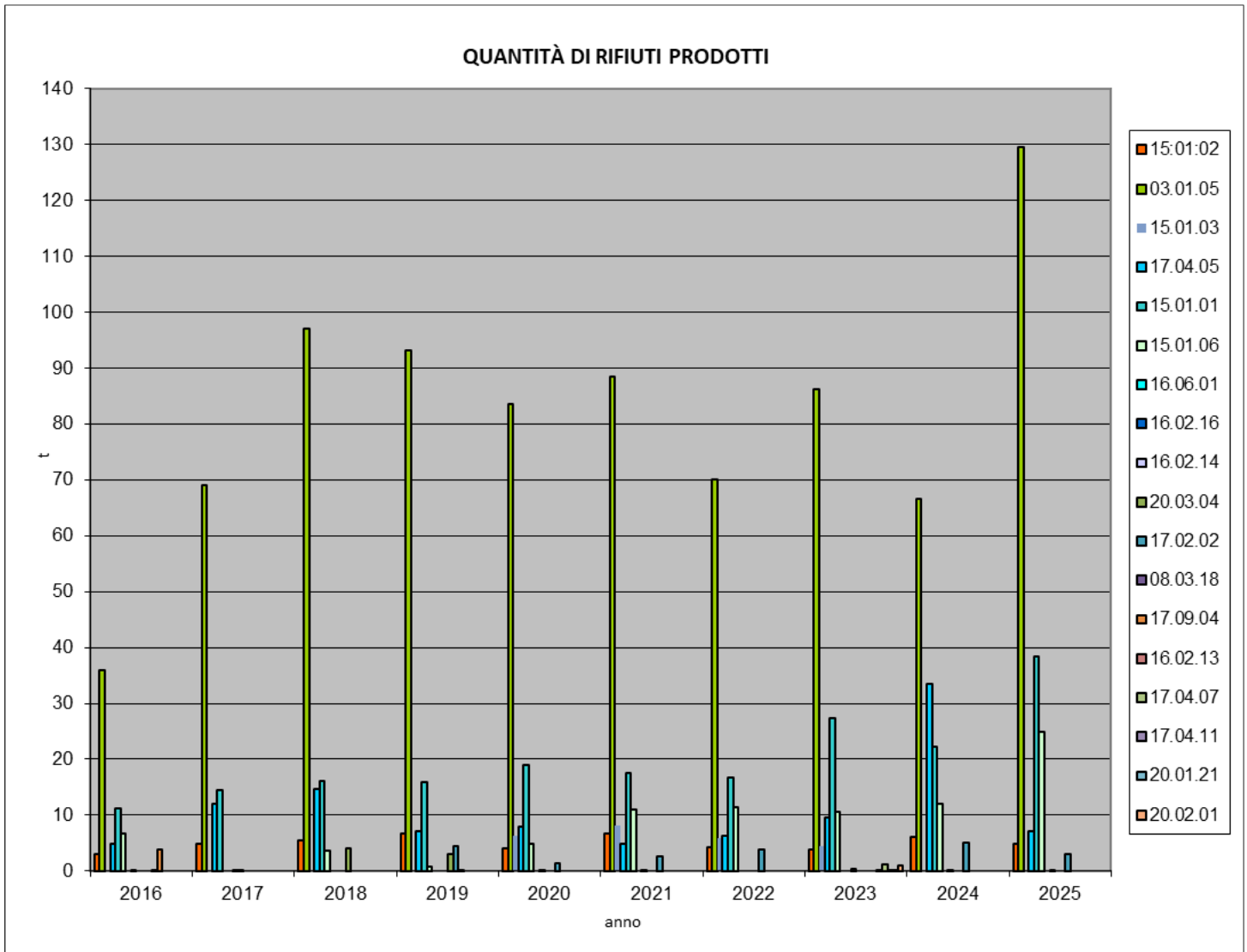


Fig.17 Andamento della quantità di rifiuti prodotti

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto alla parte IV del d.lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni.

Tutti i rifiuti prodotti sono raccolti in maniera differenziata in contenitori identificati all'interno del reparto produttivo, del magazzino e degli uffici e stoccati all'esterno in contenitori identificati per tipologia.

I rifiuti vengono conferiti a trasportatori autorizzati e consegnati a ditte autorizzate per il recupero o smaltimento.

I tappi delle bottiglie di plastica vengono raccolti separatamente e donati a enti che ne effettuano la raccolta per beneficenza (CRO di Aviano).

Vengono conferiti al Servizio pubblico di raccolta i rifiuti urbani prodotti negli uffici e costituiti da bicchieri di plastica, bottiglie di plastica, lattine.

Per la riduzione dei rifiuti prodotti negli uffici i documenti superati prima di essere cestinati vengono riutilizzati per stampa di documenti interni o per appunti.

Da aprile 2023 per la raccolta dei rifiuti di cartone è stato predisposto un cassone compattatore per ridurre il numero di conferimenti.

Per l'anno 2024 la quantità totale risulta praticamente in linea con l'anno precedente, c'è stata una diminuzione del conferimento del EER 03 01 05 di scarti di legno ed invece c'è stato un incremento del conferimento del EER 17 04 05 ferro e acciaio dovuta alla dismissione occasionale di stampi obsoleti.

Nel 2025 è aumentata la quantità del EER 03 01 05 di scarti di legno in quanto sono compresi i rifiuti del reparto lavorazione pannelli che non erano stati considerati gli anni precedenti e in parte per il conferimento di materiali obsoleti.

Per la corretta gestione dei rifiuti prodotti è stata definita una procedura gestionale che regola le attività di

identificazione, raccolta, stoccaggio, conferimento e compilazione dei documenti prescritti per legge (registri di carico e scarico, formulari, Modello Unico di Dichiarazione ambientale annuale).

Di seguito si riporta l'andamento delle quantità dei rifiuti prodotti in t (dati ricavati dalla relativa tabella paragrafo 5.5.2) rapportati alla quantità di prodotti venduti in tonnellate) e al numero di dipendenti (t/dipendente).

Anno	Rifiuti prodotti in t	Prodotti venduti in t	t rifiuti/ t prodotti	N° dipendenti	t rifiuti/ dipendente
2016	65,35	5201	0,013	66	0,99
2017	100,56	5069	0,020	69	1,46
2018	140,98	5457	0,026	74	1,91
2019	131,22	5400	0,024	83	1,58
2020	127,02	4005	0,032	79	1,61
2021	139,23	4673	0,030	74	1,88
2022	118,47	4171	0,028	70	1,69
2023	144,95	4204	0,034	68	2,13
2024	145,14	3754	0,039	81	1,79
2025	208,49	4585	0,045	81	2,57

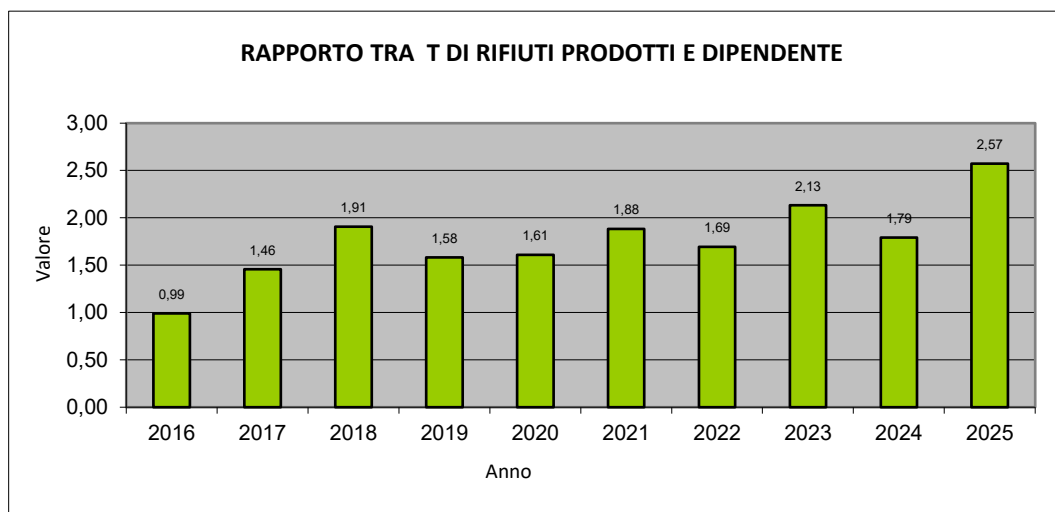
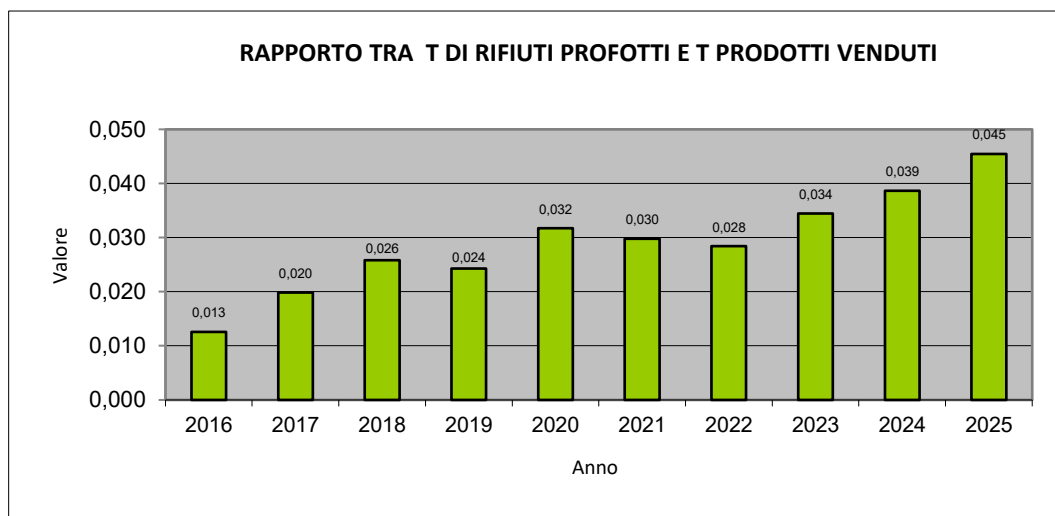


Fig.18 Andamento rifiuti prodotti e prodotti venduti e dipendenti

Nel 2017 si registra un aumento dovuto al conferimento di ceste in ferro, e al conferimento dei resi dei clienti.

Nel 2018 l'andamento è in lieve aumento dovuto alla dismissione di vecchi prototipi e campionature.

Nel 2019 si può notare una lieve flessione di rifiuti soprattutto di legno e ferrosi dovuti ad una diminuzione dei resi dei clienti.

Nel 2020 approfittando del periodo della pandemia, si è fatto pulizia e ordine in alcune zone del magazzino.

Nel 2021 si registra un aumento dovuto alla dismissione delle serie obsolete.

Nel 2022 si può notare un leggero calo dei rifiuti dovuto sempre alla diminuzione dei resi dei clienti.

Nel 2023 l'aumento dei rifiuti è causato da un riordino di alcune zone del magazzino, sono inoltre state dismesse delle apparecchiature contenenti componenti pericolosi (monitor).

Nel 2024 l'andamento dei due KPI, è dovuta sia all'aumento di personale presente in azienda ed anche ad una diminuzione del prodotto in uscita.

Nel 2025 l'aumento dei rifiuti prodotti è dovuto al contributo degli scarti di legno del reparto lavorazione pannelli che non erano stati considerati gli anni precedenti e in parte per il conferimento di materiali obsoleti.

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali della produzione di rifiuti sono legati all'uso di suolo del terreno per quanto riguarda il conferimento finale in discarica. Tale impatto è ridotto dall'effetto benefico causato dal recupero del rifiuto prodotto in azienda da parte delle ditte autorizzate che porta alla produzione di materia prima secondaria.

5.5.4 Scarichi idrici

L'azienda utilizza la risorsa idrica per impieghi civili e per usi antincendio, pertanto, la totalità degli scarichi idrici è relativa ai servizi igienici. Dopo il passaggio in vasche Imhoff, per le acque nere, e in vasche condensa grassi, per le acque saponate il tutto viene fatto confluire in pozzi perdenti che disperdono le acque depurate negli strati superficiali del sottosuolo.

Questi pozzi sono già predisposti per l'allacciamento alla fognatura comunale, qualora sarà attivata. Le acque meteoriche confluiscono in diversi pozzi perdenti all'interno della proprietà.

Le acque meteoriche raccolte nel piazzale in cui avvengono le operazioni di carico vengono confluite in 3 vasche di disoleazione (come prescritto in Concessione Edilizia n. 2002/059 del 26.06.2002 per variante a concessione edilizia n. 2001/131 del 13.07.2001) che permettono la separazione di eventuali oli presenti negli scarichi prima di essere confluite nei pozzi perdenti.

L'autorizzazione allo scarico, come già previsto dall'art. 45 del D.lgs. 152/99, delle acque meteoriche e delle acque reflue, è compresa nei certificati di agibilità relativi ai diversi ampliamenti, compresa anche l'area in uso alla Alexa Srl :

- certificato di agibilità del 7/5/01 prot. 1367-4359/07924
- certificato di agibilità del 4/5/1978 prot. 1591
- certificato di agibilità del 25/5/1973 prot. 420
- certificato di agibilità del 24/10/1979 prot. 4477
- certificato di agibilità del 27/05/2005 prot. 8953

I punti di scarico avvengono in pozzi e anelli perdenti distribuiti in diverse zone del sito. Ad alcuni pozzi perdenti confluiscono sia le acque dei servizi igienici che le acque meteoriche.

Le vasche Imhoff e condensa-grassi vengono periodicamente svuotate, secondo interventi programmati, da operatori autorizzati al trasporto dei rifiuti e smaltiti presso depuratori comunali.

Le quantità di acqua scaricata non sono misurabili in quanto non sono presenti sistemi di rilevazione della portata.

L'azienda ha definito in apposita procedura per la gestione delle emergenze le modalità di risposta in caso di sversamento di olio e ha provveduto alla sensibilizzazione e formazione del personale per la verifica e controllo ad ogni carico dell'assenza di perdite di olio dai mezzi di trasporto in corrispondenza dell'area di carico allo scopo di provvedere prontamente al contenimento della perdita e raccolta dell'olio disperso.

Inoltre, le vasche di disoleazione vengono ispezionate con cadenza annuale per verificare se sia necessaria la loro pulizia. Ad oggi non si sono mai presentate perdite di olio nel piazzale e le vasche non hanno mai presentato presenza di oli o altre sostanze.

Il rischio di contaminazione degli scarichi delle acque piovane è comunque ridotto poiché l'area di carico è coperta da tettoia e quindi eventuali sversamenti possono essere raccolti prevenendo possibili dilavamenti con la pioggia.

La gestione degli scarichi idrici avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto alla parte III del d.lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni.

Impatto ambientale

Gli effetti ambientali negativi sono la possibile contaminazione del suolo in caso di malfunzionamento dei dispositivi di depurazione (vasche Imhoff e condensa-grassi per gli scarichi civili e vasche per desolazione per le acque meteoriche dei piazzali).

L'effetto positivo è dato dalla dispersione degli scarichi delle acque meteoriche direttamente nel sottosuolo con il vantaggio di rigenerare le falde, senza quindi l'effetto negativo della impermeabilizzazione del suolo data dall'asfaltatura dei piazzali; allo stesso tempo non si ha incremento degli scarichi in reti fognarie.

5.6 RUMORE ESTERNO

Per la natura dell'attività produttiva dell'azienda le uniche fonti di rumore verso l'esterno sono gli impianti tecnologici, a servizio del reparto lavorazione pannelli. Tali impianti sono adiacenti a stabili di proprietà e lontani dai confini aziendali. Ad oggi non sono state effettuate rilevazioni di impatto acustico verso l'esterno.

Il Comune di Roveredo in Piano ha provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio con Piano di Classificazione Acustica Approvato con Del. N. 10 del 26/03/2014 in vigore dal 19/04/2014. Pertanto i limiti da rispettare sono quelli attribuiti alla zona su cui sorge l'azienda, che è stata classificata ai sensi del Piano Regolatore Comunale come zona D3 "Zona con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti", e sono quelli della V – aree prevalentemente industriali: 70 dB(A) durante il periodo diurno e 60 dB(A) durante il periodo notturno.

L'azienda è circondata da aree appartenenti alla stessa classe V.

Impatto ambientale

L'effetto del rumore può essere l'inquinamento acustico all'esterno dello stabilimento con disturbo del vicinato.

5.7 PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE

Presso l'azienda non vengono utilizzati prodotti chimici se non in misura ridotta per piccoli interventi di manutenzione e nella forma di detersivi utilizzati per pulizia degli ambienti di lavoro o in mensa (pulizia delle superfici di lavoro, pavimenti, detersivi per piatti e lavastoviglie).

In reparto lavorazione pannelli vengono utilizzate colla vinilica, colle termofondenti, solventi, diluenti per la pulizia degli impianti.

I prodotti chimici liquidi sono stoccati su bacini di contenimento e sono correttamente etichettati.

Viene tenuto aggiornato un elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati.

I prodotti vengono conservati in luoghi sicuri che ne riducono il rischio di sversamenti accidentali. Il personale che li utilizza è stato formato e sensibilizzato all'uso contenuto dei prodotti allo scopo di evitare sprechi e contaminazione del suolo e degli scarichi idrici.

La gestione dei prodotti chimici avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto alla parte VI del d.lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni e al reg. (CE) 1272/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Per l'utilizzo dell'energia elettrica sono presenti due trasformatori in cabina elettrica: uno di proprietà dell'ENEL e uno dell'azienda. Entrambi sono di recente costruzione e sono privi di PCB (policlorobifenili). In azienda non sono presenti coperture contenenti amianto. Infatti lo stabilimento è stato rimodernato negli anni con la demolizione di parte degli stabili esistenti, che presentavano coperture in eternit, e la costruzione di nuovi edifici.

Impatto ambientale

La presenza di sostanze pericolose può portare alla contaminazione del suolo e degli scarichi idrici e quindi del sottosuolo.

5.8 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono costituite dai due trasformatori di corrente elettrica presenti in due cabine elettriche collocate nelle aree esterne in zone in cui non è prevista la presenza del personale. I trasformatori consentono la conversione della corrente da media a bassa tensione.

Impatto ambientale

Le radiazioni elettromagnetiche provocano effetti dannosi sulla salute umana.

5.9 IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO

L' impatto visivo è dato dalle dimensioni rilevati dello stabilimento, ma è attenuato dalla scelta di materiali utilizzati quali il vetro nella facciata e dalle caratteristiche strutturali che non entrano in contrasto con il contesto paesaggistico. Per attenuare l'impatto visivo sono presenti aree verdi e aiuole di fiori periodicamente mantenute con le opportune sostituzioni e cure.

Viene inoltre mantenuto l'ordine e la pulizia nelle aree esterne dove sono stata definite le zone di stoccaggio materiali e rifiuti.

L'illuminazione esterna è costituita sul piazzale anteriore da proiettori LED su pali posti al confine che illuminano lo stabile, sul retro dello stabile le lampade sono posizionate direttamente sulla struttura e sono in parte a scarica e in parte a LED, in ingresso sono posizionate lampade a neon a terra che illuminano il pavimento. In caso di sostituzione vengono utilizzate lampade a maggiore efficienza.

L'azienda in caso di modifiche all'impianto di illuminazione esterna dovrà richiedere autorizzazione al Comune sulla base di un progetto illuminotecnico.

Impatto ambientale

L'impatto visivo degli edifici industriali può provocare alterazioni del valore paesaggistico del territorio. L'illuminazione esterna può costituire disturbo per la flora e per la fauna per gli osservatori astronomici.

5.10 IMPATTO VIARIO

Per quanto riguarda il traffico in entrata e in uscita dall'azienda questo è legato principalmente ai mezzi pesanti per il ricevimento di prodotti finiti e materie prime in ingresso e alla spedizione di prodotti finiti ai clienti.

Gli autotrasportatori sono stati sensibilizzati nello spegnimento dei motori durante le operazioni di carico e scarico. Nella tabella seguente si riporta il numero mezzi in ingresso per consegna materiali e prodotti finiti.

Il dato relativo ai chilometri percorsi è stato calcolato tenendo conto del tragitto dal fornitore al sito, e del numero di consegne effettuate nell'arco dell'anno.

Numero mezzi in ingresso per consegna materiali e prodotti finiti			
ANNO	n. transiti in ingresso all'anno	n. transiti in ingresso al giorno	Km percorsi
2016	3692	12,73	195.639
2017	3739	12,89	191.242
2018	4585	15,81	229.443
2019	3754	12,94	196.347
2020	2799	9,65	175.680
2021	2953	10,18	172.166
2022	3441	11,87	352.279
2023	3749	12,93	392.682
2024	4363	15,04	529.551
2025	4559	15,72	458.383

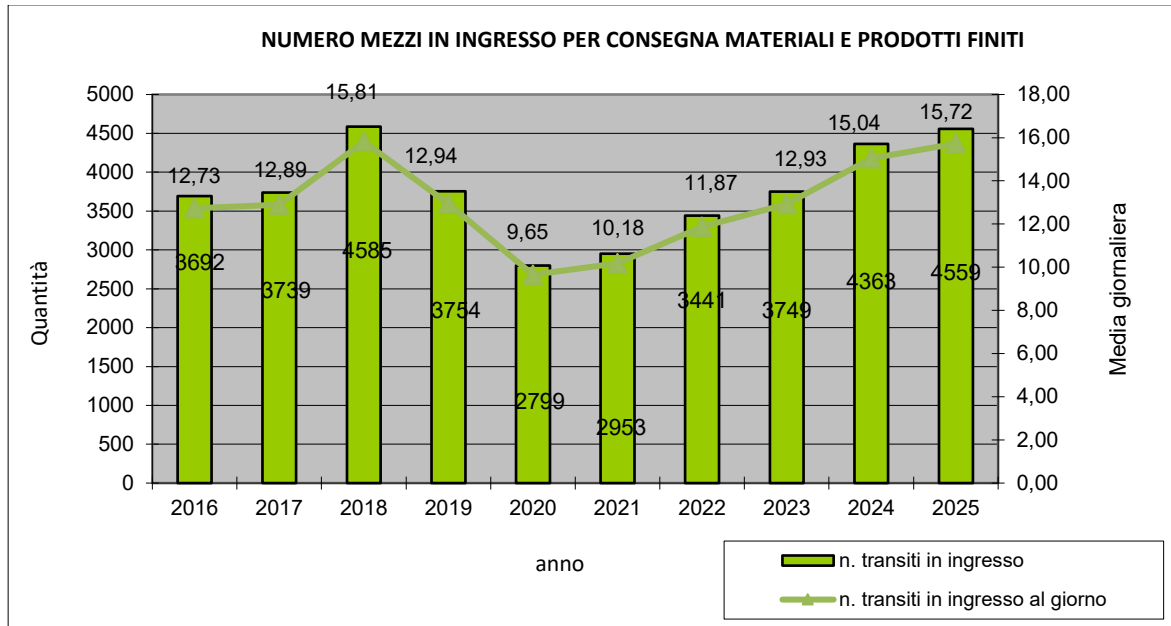


Fig.19 Andamento dei transiti in ingresso nell'anno e in media giornaliera.

Numero mezzi in uscita per spedizione prodotti finiti ai soli clienti Italia:

Numero mezzi in uscita per spedizione prodotti finiti ai clienti Italia			
Anno	n. transiti in uscita	Km percorsi	n. transiti in uscita al giorno
2016	472	319945	1,63
2017	480	328505	1,66
2018	586	420040	2,02
2019	685	386467	2,36
2020	563	335851	1,94
2021	724	410324	2,50
2022	723	407046	2,49
2023	684	387832	2,36
2024	649	350260	2,24
2025	713	385360	2,46

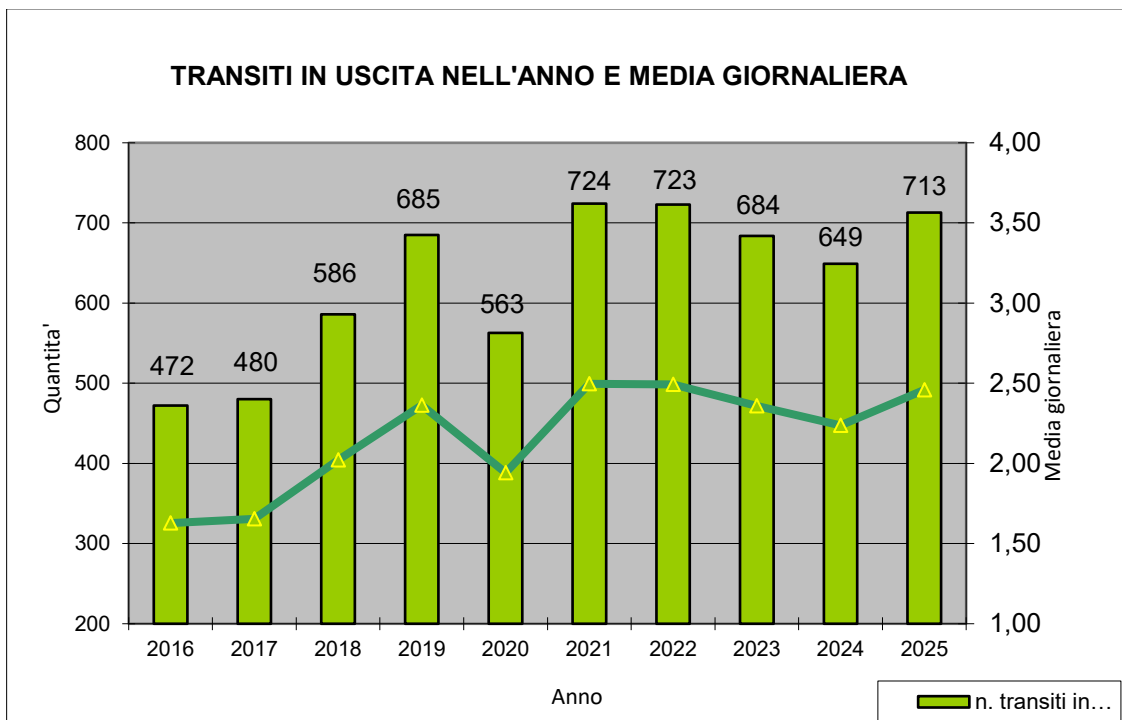


Fig.20 Andamento dei transiti in uscita nell'anno e media giornaliera

L'andamento dei transiti è legato all'andamento del mercato. Il dato relativo al 2025 è stato stimato considerato l'andamento del fatturato.

Di seguito si riporta l'andamento del numero di km percorsi rapportati al fatturato:

Anno	Km percorsi	Fatturato	Km percorsi/fatturato
	Km	M€	km/M€
2023	387.832	29.437,17	13,17
2024	350.260	29.478,07	11,88
2025	385.360	31.281,95	12,32

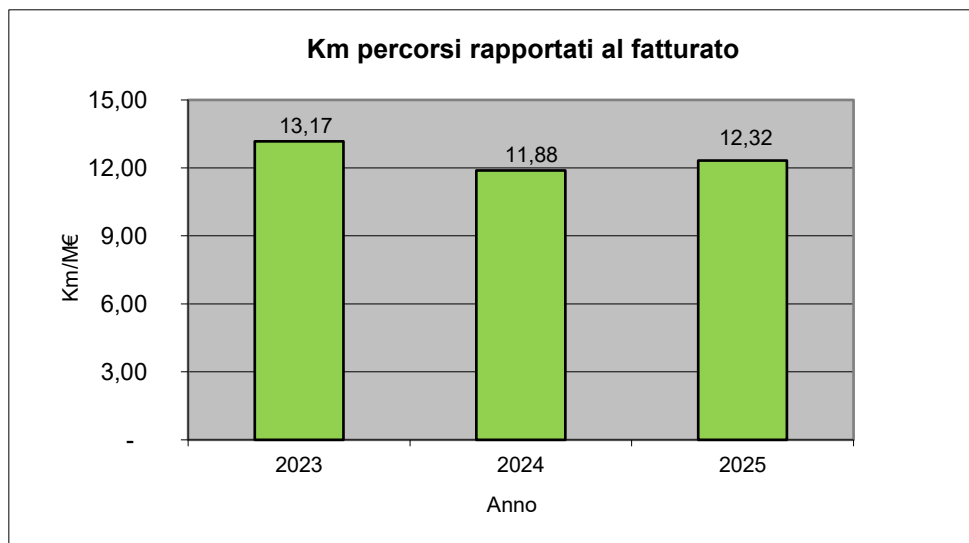


Fig.21 Andamento del numero di km percorsi rapportati al fatturato

Si riportano di seguito i dati relativi alla percentuale di riempimento del carico aggiornati a dicembre 2025. Si considerano i prodotti spediti in Italia, sono esclusi da questo calcolo i mezzi con destinazione Sardegna e Roma e Groupage per i quali il calcolo viene effettuato sulla base dei metri cubi e non sui chilogrammi. Non vengono considerate le spedizioni verso l'estero poiché sono gestite dai clienti.

Percentuale di riempimento dei carichi in tonnellate			
Anno	Potenzialità di carico (tonnellate)	Merce caricata (tonnellate)	% di riempimento del camion
2016	2229	1801	80,81
2017	2406	1936	80,46
2018	2809	2241	79,76
2019	2576	2131	82,72
2020	2079	1708	82,18
2021	2682	2181	80,35
2022	2797	3053	81,70
2023	2621	2168	82,71
2024	2346	1954	83,30
2025	2581	2150	83,31

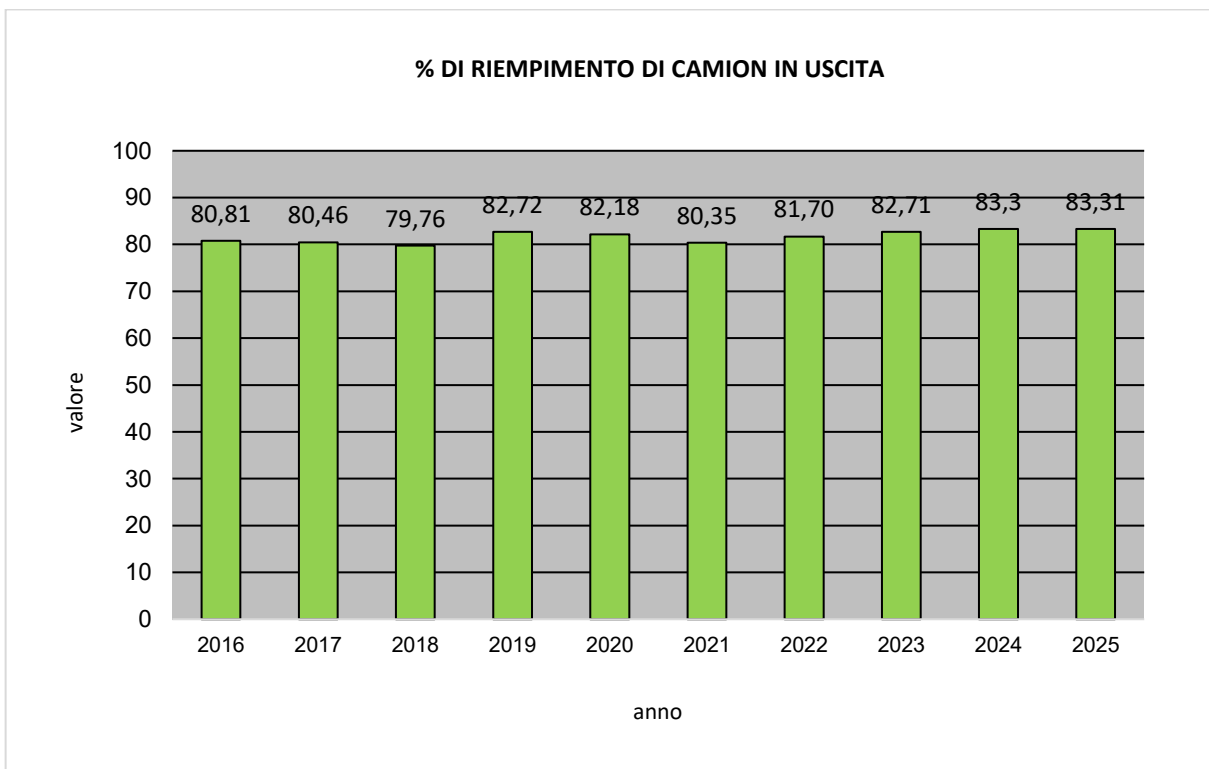


Fig.22 Andamento della percentuale di riempimento dei camion in uscita

La variabilità dei dati negli anni dipende dal rispetto dei tempi di consegna richiesti dai clienti che non è sempre conciliabile con il pieno sfruttamento del carico, in ogni caso il personale incaricato organizza le spedizioni con particolare attenzione all'ottimizzazione dei carichi con conseguente riduzione del numero di trasporti. Nel 2017 l'andamento della percentuale di riempimento è pressoché invariato. Nel 2018 si registra una lieve diminuzione dovuta al maggior rispetto dei tempi di consegna richiesti dai clienti. Nel 2019 si evidenzia un lieve miglioramento. Nel 2020 l'andamento della percentuale rimane invariato. Nel 2021 si registra una lieve diminuzione dovuta al rispetto dei tempi

di consegna richiesti dai clienti. Nel 2022 si mantiene l'andamento dell'anno precedente. Nel 2023 si registra un leggero miglioramento. Nel 2024 e 2025 si nota che il trend è in continuo miglioramento.

Impatto ambientale

L'impatto viario del trasporto pesante provoca inquinamento atmosferico e riduzione della qualità dell'aria e rumore.

5.11 USO DEL SUOLO E RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

In azienda non sono presenti serbatoi interrati di combustibili o sostanze chimiche per cui il rischio di contaminazione del suolo può essere legato solo al malfunzionamento delle vasche Imhoff e condensa grassi, dove convogliano gli scarichi dei servizi igienici prima della dispersione al suolo in pozzi perdenti, con conseguente trascinamento di sostanze inquinanti nel terreno.

L'azienda provvede al periodico monitoraggio della funzionalità delle vasche e allo svuotamento quando necessario.

Presso la cabina elettrica dell'azienda contemporaneamente all'installazione del trasformatore è stata predisposta una vasca interrata di cemento per la raccolta di eventuali perdite di olio dal trasformatore in caso di guasto.

Il personale è stato sensibilizzato sull'importanza di parcheggiare i mezzi su terreno asfaltato.

Impatto ambientale

La contaminazione del suolo e sottosuolo può portare alla contaminazione delle falde acquifere.

5.11.1 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Di seguito si riportano gli indicatori relativi all'uso del suolo.

Descrizione	Estensione	Estensione/n. dipendenti
Superficie totale occupata	49.274 m ²	665,86
Superficie impermeabilizzata (coperta e asfaltata)	44.274 m ²	598,29
Superficie adibita a verde	5.000 m ²	67,56

Le aree verdi sono costituite da aiuole, arbusti e alberature.

5.12 RISCHIO INCENDIO

Le attività svolte presso l'organizzazione la rendono un'industria a rischio di incendio medio. L'azienda dispone del Certificato prevenzione incendi con scadenze 09/06/2028 (per attività 37.2.C, 44.2. C, 34.1.B, 74.1.A) e al 28/09/2029 (per attività 70.2.C). La prima emissione del certificato di prevenzione incendi è del 28/04/1997 che comprende anche il reparto lavorazione pannelli.

I dispositivi antincendio sono costituiti da una serie di estintori, una vasca di accumulo di acqua di 252 metri cubi per l'anello antincendio con relativi idranti e manichette, impianto di rilevazione fumi, automatismi di chiusura dei portoni tagliafuoco per la compartimentazione dei reparti.

L'azienda rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente (mantenere in perfetta efficienza i mezzi antincendio e lasciare sgombrate le uscite di sicurezza dai reparti, tenere in efficienza i dispositivi di rilevazione fumi e chiusura automatica portoni tagliafuoco).

Sono state definite le modalità e frequenze di verifica e di controllo necessarie a ridurre il rischio incendio. Tali attività sono registrate su apposito registro antincendio.

È stata definita una squadra antincendio per la quale è stata effettuata specifica formazione.

La gestione del rischio incendio avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto al DPR n° 37 del 12/01/1998, DPR 151 del 01 agosto 2011, DM 01/09/2021, DM 02/09/2021, DM 03/09/2021.

Impatto ambientale

Conseguenze in caso di incendio possono essere l'inquinamento atmosferico e la contaminazione del suolo e degli scarichi idrici e quindi del sottosuolo.

5.13 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E AD EFFETTO SERRA

Tali sostanze possono essere presenti nelle apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore che sono quindi sottoposte a controlli periodici per individuare possibili guasti che possono provocare la dispersione di tali gas in atmosfera.

Non sono presenti apparecchiature contenenti gas lesivi dell'ozono.

In mensa è presente un frigorifero (modello AR6, capacità 560 litri) contenente gas R134a kg 0,340. In magazzino sono presenti frigoriferi quali accessori a completamento di alcuni prodotti forniti (minibar per uffici) con gas R600 a basso GWP pari a 4.

Nell'anno 2014 sono stati sostituiti i condizionatori della mensa. Nell'anno 2015 è stato sostituito il condizionatore degli spogliatoi. Nel 2016 e 2017 sono stati installati due nuovi condizionatori.

Nel 2020 è stato sostituito il condizionatore della show room.

Nella tabella seguente sono elencati i condizionatori e gli apparecchi presenti nello stabilimento:

MODELLO	UBICAZIONE	TIPO GAS	QUANTITA' (kg)	GWP	CO ₂ equivalente (t)	CONTROLLI
Frigorifero	Mensa	R134A	0,340	1430	0,49	-
Aermec – NRK0650HAJP1 Matr. 18090060621100001	Uffici	R410A	19,50 + 19,50 (n. 2 circuiti separati)	2087,5	81,44	Semestrale
Aermec – NRK0500*H*A***P3 Matr. 20060066584300001	Show Room	R410A	14,50 + 14,00 (n. 2 circuiti separati)	2087,5	59,51	Semestrale
Mitsubishi PUHZ-RP 125 YKA Matr. 03U08425	Sala Server	R410A	5	2087,5	10,44	Annuale
Mitsubishi MUZ-SF-35 VE Matr. 5003020	Sala Spogliatoi	R410A	0,8	2087,5	1,67	-
Mitsubishi MUZ-HJ35VA Matr. 4015381	Mensa	R410A	0,72	2087,5	1,5	-
Mitsubishi MUZ-HJ50VA Matr. 3026416T	Mensa	R410A	1,15	2087,5	2,40	-
Clint CWW/K/WP 906 Matr. 11-121633	Reparto fuori misura	R410A	15,00 + 15,00 (n. 2 circuiti separati)	2087,5	62,63	Semestrale
Mitsubishi MUZ-SF-35 VE Matr. 6050429 T	UFFICI (Ex. Alexa)	R410A	0,8	2087,5	1,67	-
Mitsubishi PUHZ- ZRP71VHA2 Matr. 77U04583	Sala UPS	R410A	3,5	2087,5	7,31	Annuale
Aermec RTX06HH Matr. 1609012592900001	Spazio Espositivo LAB	R410A	7,20	2087,5	15,03	Annuale
Mitsubishi MUZ- SF 35 VA Matr. 1001474 T	Sala CED	R410A	1,15	2087,5	2,4	-
Mitsubishi MUZ- SF 35 VE Matr. 2007295	Ufficio spedizioni	R410A	0,8	2087,5	1,67	-

Dal 01.01.15 la periodicità di verifica dipende dal “potenziale di riscaldamento globale” del gas refrigerante (GWP: Global Warming Potential). Sopra le 5 tonnellate di CO₂ equivalente il controllo deve essere effettuato con periodicità

annuale, sopra le 50 tonnellate la periodicità è semestrale. Tutte le apparecchiature che contengono una quantità di gas sopra le soglie stabilite sono sottoposte alla verifica di assenza di fughe e compilazione del libretto di manutenzione.

La gestione delle sostanze ad effetto serra avviene nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare rispetto al Reg. UE n. 573/2024, D.P.R. N. 146/2018, DPR 163/2019.

Impatto ambientale

La dispersione di tali gas in atmosfera contribuisce all'aumento dell'effetto serra.

5.14 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Le attività che si svolgono nello stabilimento dell'azienda fanno sì che altri aspetti ambientali non siano presenti quali:

- emissioni e polveri diffuse (intese come emissioni di sostanze inquinanti da processo produttivo o impianti ausiliari non convogliate in camini)
- odori
- vibrazioni
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- effetti sulla biodiversità.

5.15 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti identificati presso l'azienda sono i seguenti:

1. Prestazioni ambientali e comportamenti delle società di gestione dei rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi"
2. Prestazioni ambientali e comportamenti degli appaltatori
3. Prestazioni ambientali e comportamenti dei fornitori
4. Problematiche legate al prodotto.

Oltre a quanto specificato qui di seguito dettagliamo le prestazioni ambientali di fornitori e appaltatori comprese le società di gestione dei rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" l'azienda utilizza dove possibile aziende con sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 o con registrazione EMAS.

5.16 PRESTAZIONI AMBIENTALI E COMPORTAMENTI DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI "PERICOLOSI" E "NON PERICOLOSI"

Tale aspetto è legato al comportamento tenuto dalle aziende che sono incaricate per la gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda. Tali attività vanno dal prelievo del rifiuto presso l'azienda, al suo trasporto e conferimento agli impianti dedicati per il recupero o lo smaltimento.

L'azienda si serve di ditte che sono autorizzate, dagli enti competenti, per il trasporto e lo smaltimento o recupero del rifiuto conferito (Iscrizione all'Albo delle ditte che effettuano gestione dei rifiuti, autorizzazioni provinciali, ecc.).

L'azienda ha predisposto specifica procedura perché:

- venga effettuata prima della consegna del rifiuto la verifica che il fornitore sia autorizzato per la tipologia di rifiuto conferito
- al momento della consegna del rifiuto le operazioni vengano svolte correttamente senza rischio di spandimenti e miscelazione tra rifiuti di diversa tipologia
- il mezzo utilizzato per il trasporto sia nell'elenco dei mezzi autorizzati
- vengano compilati correttamente tutti i documenti prescritti per legge (formulario e registro di carico e scarico rifiuti).

5.17 GESTIONE APPALTATORI

L'organizzazione effettua la valutazione degli appaltatori anche in base a criteri ambientali e, dove possibile, vengono privilegiati i fornitori che dimostrano impegno nella riduzione degli impatti ambientali.

Allo scopo di trasferire anche ad appaltatori le regole e i principi per la gestione ambientale pertinenti alle loro attività, e per garantire una corretta esecuzione dei lavori effettuati dai fornitori e appaltatori all'interno dell'azienda, è stata predisposta una comunicazione, comprendente gli aspetti relativi alla sicurezza e all'ambiente, che deve essere sottoscritta prima dell'inizio dei lavori dalla ditta appaltatrice. Tale documento "Documento di Coordinamento e cooperazione per ditte appaltatrici esterne o prestatori d'opera" impegna la ditta appaltatrice al rispetto delle

prescrizioni da osservare all'interno dell'azienda e descrive i divieti dovuti alle criticità ambientali presenti in azienda (ad es. divieto di deposito rifiuti in luoghi diversi da quelli identificati).

A tale comunicazione viene allegata la Politica ambientale.

Le ditte esterne che operano in azienda eseguono generalmente lavori di manutenzione (ad es. impianto elettrico, termico, pulizie, ecc.). L'azienda concorda prima dell'inizio degli interventi le modalità di esecuzioni ed i materiali e prodotti utilizzati.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'azienda effettua un controllo costante dell'attività svolta allo scopo di garantire il rispetto dei requisiti richiesti.

5.18 GESTIONE FORNITORI

L'organizzazione effettua la valutazione dei fornitori anche in base a criteri ambientali e, dove possibile, vengono privilegiati i fornitori che dimostrano impegno nella riduzione degli impatti ambientali. Tale impegno si può manifestare come adesione a standard nazionali o internazionali di corretta gestione applicata all'organizzazione, ai prodotti e alle materie prime: ad esempio Sistema di Gestione Ambientale, provenienza del legno da foreste gestite con criteri di sostenibilità ambientale, utilizzo di materiale recuperato per la produzione di pannelli (ad esempio Consorzio Pannello Ecologico).

L'azienda esegue controlli costanti presso i suoi fornitori nell'ambito dei quali vengono valutati anche i comportamenti ambientali. Le visite ottengono anche il risultato di sensibilizzare il fornitore alle regole di corretta gestione ambientale. L'esito delle visite viene registrato e viene considerato nella valutazione periodica del fornitore.

Con i fornitori più importanti in termini di tipologia e quantità di prodotto fornito l'azienda ha instaurato un sistema di verifica del rispetto delle prescrizioni cogenti richiedendo all'azienda copia della documentazione che dimostra la conformità legislativa per gli aspetti ambientali più rilevanti in relazione alle attività svolta (ad esempio autorizzazione alle emissioni, Certificato di Prevenzione Incendi).

L'azienda affida a ditte esterne l'installazione dei mobili presso il cliente. L'azienda tramite gli accordi di fornitura definisce le modalità di gestione degli aspetti ambientali collegati a tali attività.

L'azienda affida a ditte esterne le consegne dei prodotti finiti ai clienti. Come indicato nel paragrafo relativo all'impatto viario l'azienda si serve di ditte che garantiscono un parco mezzi moderno e costantemente mantenuto controllato e in efficienza.

5.19 ASPETTI AMBIENTALI LEGATI AL PRODOTTO

L'azienda in fase di progettazione e di industrializzazione effettua una valutazione degli aspetti ambientali del prodotto con un approccio del "ciclo di vita" (LCA), cioè considera gli aspetti ambientali che si possono presentare nelle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto: preparazione della materia prima, produzione di semilavorati, dei prodotti finiti, imballaggio e trasporto, utilizzo e conferimento a fine vita.

In funzione della valutazione risultante vengono definite le azioni per contribuire, per quanto possibile, alla riduzione degli impatti ambientali risultati più critici. Le azioni di miglioramento vengono individuate con la collaborazione di tutte le funzioni interessate: responsabile di progettazione, responsabile degli acquisti, responsabile della produzione, responsabile commerciale, QHSE e dei fornitori coinvolti nelle fasi di produzione del prodotto in esame.

Le azioni già intraprese sono state:

- la riduzione del materiale da imballaggio usato (polistirolo) con conseguente diminuzione del consumo di materie prime, riduzione del carico d'incendio nel magazzino, diminuzione del volume e conseguentemente dei mezzi di trasporto in ingresso e uscita
- Ottimizzazione dei piani di taglio per la riduzione dei rifiuti di legno presso i fornitori con l'individuazione di ulteriori articoli che si possono ricavare utilizzando gli sfridi di pannello lavorato e la scelta della misura di pannello più opportuna da cui ricavare i componenti da realizzare
- Riutilizzo di sfridi di metallo dallo stampaggio delle travi metalliche per realizzare campioni di colore da inviare ai clienti (dischi risultanti dalla realizzazione di fori circolari sulle travi)
- Impiego di materiali riciclabili e a basso impatto ambientale in fase di smaltimento (plastica ABS anziché PVC)
- Standardizzazione dei componenti che costituiscono i prodotti allo scopo di ridurre il materiale stoccato a magazzino con conseguente riduzione del carico d'incendio e minor numero di mezzi in entrata.
- Utilizzo di materie prime a basse emissioni di formaldeide (come attestato dalla certificazione CARB dei pannelli a base legnosa).

I clienti vengono informati sulle caratteristiche del prodotto attraverso la "Scheda prodotto" che fornisce informazioni sulle corrette modalità di conferimento a fine vita del prodotto acquistato.

I prodotti dell'azienda sono facilmente smontabili garantendo la possibilità di effettuare facilmente la raccolta differenziata dei diversi materiali che li compongono.

Nel 2014 l'azienda ha ottenuto la certificazione GREENGUARD per tutte le serie. Tale certificazione attesta la bassa

emissione di composti chimici dei prodotti e si basa su test effettuati con periodicità annuale che dimostrano il rispetto di limiti molto restrittivi a garanzia della salubrità degli ambienti abitativi.

Nel 2021 ha completato la mappatura LEED® per pareti divisorie vetrate e arredo ufficio.

A ottobre 2022 L'azienda ha ottenuto il protocollo WELL Building Standard® – V2 per le pareti divisorie mettendo a disposizione i contributi necessari all'ottenimento della certificazione dell'edificio secondo il WELL Building Standard® – V2.

Dal 2023 non verranno più proposti dall'azienda prodotti verniciati.

Nel 2021 c'è stata l'adesione a SEQUAL Initiative con licenza di utilizzo n. 21030808IT per l'utilizzo di tessuti derivati dal recupero di plastica dai mari

Nel 2023 è stata ottenuta l'asseverazione al rispetto dei requisiti tecnici dei CAM arredi (Decreto Ministeriale 23.06.2022) per tutte le serie.

In data 5 aprile 2024 è stata ottenuta la certificazione di prodotto FEMB LEVEL®3 che si basa su requisiti di sostenibilità, sia per i mobili per ufficio che per i mobili non domestici ad uso interno.

5.20 ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO

Non sono presenti altre attività svolte nel sito dopo la fusione per incorporazione della ditta Alexa srl.

6 LA SICUREZZA DEL SITO

L'azienda rivolge particolare attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la gestione dei seguenti aspetti:

- valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro
- rispetto del livello di esposizione al rumore per tutti i dipendenti
- formazione dei lavoratori addetti all'uso dei carrelli elevatori
- sorveglianza sanitaria di tutti i dipendenti
- predisposizione del piano di emergenza ed attuazione annuale delle prove di evacuazione
- formazione degli addetti alla gestione delle emergenze
- tenuta sotto controllo del fenomeno antinfortunistico

Inoltre, a conferma dell'impegno alla tutela della salute dei lavoratori, nel mese di febbraio 2020 è stata effettuata la transizione alla norma ISO 45001.

6.1 ANALISI DEGLI INDICATORI INFORTUNISTICI

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. INFORTUNI	0	0	0	0	1	0	1	1	1	1
N. ORE LAVORATE	117.300	118.959	120.252	144.722	134.307	134.903	125.495	120.512	129.211	133.674
GIORNI INFORTUNIO	-	-	-	-	2	0	39	4	78	4
N. DIPENDENTI	66	69	74	83	79	74	70	68	81	81
INDICE INCIDENZA ⁽¹⁾	-	-	-	-	1,27	-	1,43	1,47	1,23	1,23
INDICE FREQUENZA ⁽²⁾	-	-	-	-	7,45	-	7,97	8,30	7,74	7,48
INDICE GRAVITA' ⁽³⁾	-	-	-	-	0,01	-	0,31	0,03	0,60	0,03
DURATA MEDIA ⁽⁴⁾	-	-	-	-	2	-	39	4	78	4

⁽¹⁾ (numero di infortuni/numero dipendenti)x100

⁽²⁾ (numero infortuni/num.ore lavorate)x1.000.000

⁽³⁾ (numero gg infortunio/num.ore lavorate)x1.000

⁽⁴⁾ (numero gg. Infortunio/num. Infortuni)

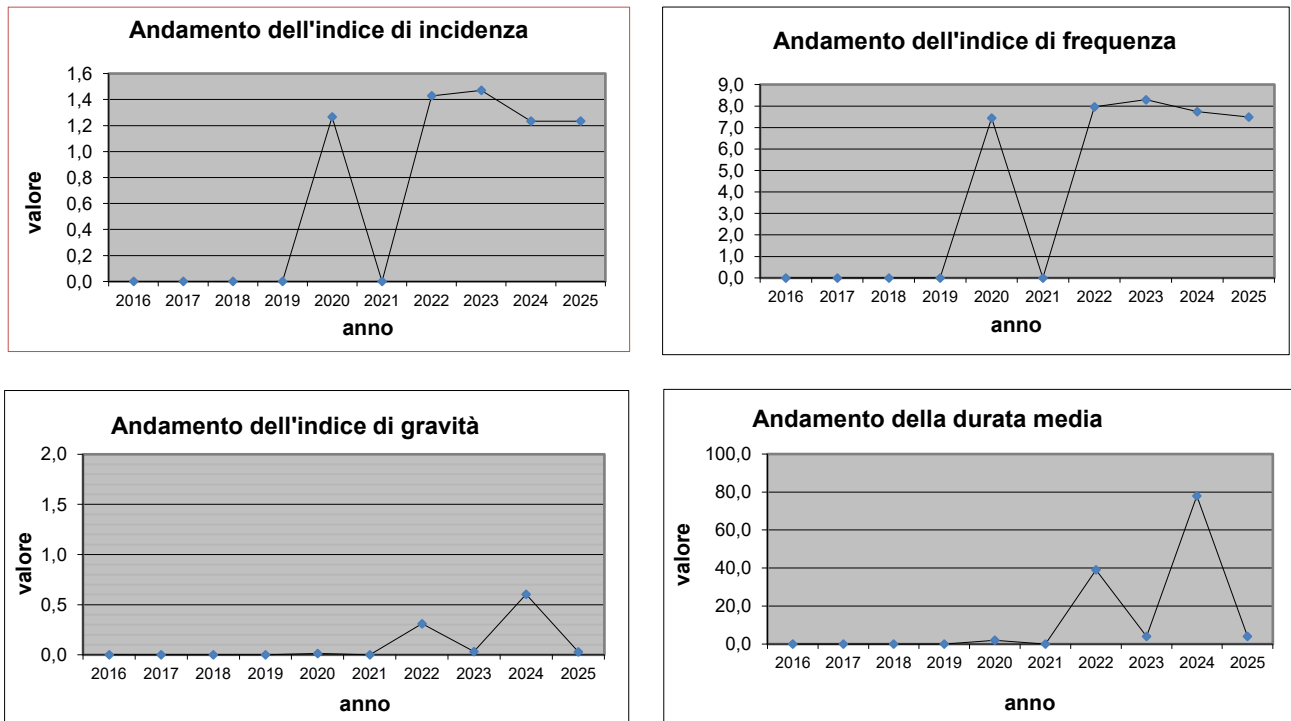


Fig. 23 Andamento degli indicatori antinfortunistici

6.2 INCIDENTI ED AZIONI CORRETTIVE CONSEGUENTI

Negli anni di attività dell'azienda non si sono verificate emergenze ambientali di alcun tipo.

7 OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

L'azienda definisce obiettivi e programmi triennali di miglioramento ambientale allo scopo di migliorare le prestazioni ambientali delle attività, prodotti e servizi dell'azienda.

7.1 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2026-2029

Di seguito si riportano gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'azienda ha stabilito per il triennio 2026-2029 che sono in parte la prosecuzione degli obiettivi del triennio precedente e in parte nuovi

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Traguardi	Azione prevista	Tempi di realizzazione	Responsabile	Investimento/risorse necessarie
Caratteristiche ambientali del prodotto	Riduzione emissione di formaldeide dai pannelli in truciolare utilizzati nel prodotto	Acquisto del 100% di pannelli in truciolare certificati CARB	Acquisto pannelli con certificazione CARB indipendentemente dalle richieste del cliente	31.12.2029	FM PROD	/
Stato di avanzamento al 31/12/2023	La percentuale di pannelli con certificazione CARB è stata del 97,67% sul totale dei pannelli acquistati (100% per il materiale di serie, la differenza per acquisti occasionali su richiesta del cliente)					
Stato di avanzamento al 31/12/2024	La percentuale di pannelli con certificazione CARB è stata del 92,10% sul totale dei pannelli acquistati (100% per il materiale di serie, la differenza per acquisti occasionali su richiesta del cliente)					
Stato di avanzamento al 31/12/2025	La percentuale di pannelli con certificazione CARB è stata del 98,77% sul totale dei pannelli acquistati (100% per il materiale di serie, la differenza per acquisti occasionali su richiesta del cliente)					

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Traguardi	Azione prevista	Tempi di realizzazione	Responsabile	Investimento/risorse necessarie
Caratteristiche ambientali dei prodotti	Produzione di serie a bassa emissione di composti chimici	Mantenimento certificazione GREENGUARD	Definizione programma di test per il mantenimento. Esecuzione test per tutte le eventuali nuove serie messe in produzione.	In continuo	Responsabile certificazioni	/
Stato di avanzamento al 31/12/2023	Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni a febbraio, maggio, agosto, novembre 2023					
Stato di avanzamento al 15/04/2024	Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni a febbraio e aprile 2024					
Stato di avanzamento al 02/04/2025	Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni a febbraio e aprile 2025					
Stato di avanzamento al 31/12/2025	Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni agosto e novembre 2025					
Stato di avanzamento al 30/04/2026	Mantenimento della certificazione e inviati nuovi campioni aprile 2026					

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Traguardi	Azione prevista	Tempi di realizzazione	Responsabile	Investimento/risorse necessarie
Caratteristiche ambientali dei prodotti	Produzione di serie conformi ai criteri ambientali minimi (CAM)	Conformità ai criteri CAM per prodotti base legno e metallo	<p>Prosecuzione acquisto materiali e semilavorati conformi ai criteri dei CAM indipendentemente dalle richieste del cliente.</p> <p>Progettazione nuovi prodotti tenendo in considerazione i criteri CAM</p> <p>Partecipazione a gruppi di lavoro delle associazioni di categoria per la verifica delle modalità del rispetto dei criteri CAM</p>	In continuo	Responsabile certificazioni	/
Stato di avanzamento al 31/12/2023	Ottenuta l'asseverazione al rispetto dei requisiti tecnici dei CAM arredi (Decreto Ministeriale 23.06.2022)					
Stato di avanzamento al 31/12/2024	Mantenimento dei requisiti CAM					
Stato di avanzamento al 15/04/2025	Mantenimento dei requisiti CAM					
Stato di avanzamento al 31/12/2025	Mantenimento dei requisiti CAM					
Stato di avanzamento al 30/04/2026	Mantenimento dei requisiti CAM. Pianificazione ed estensione dei CAM ad alcuni modelli di sedute.					

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Traguardi	Azione prevista	Tempi di realizzazione	Responsabile	Investimento/risorse necessarie
Caratteristiche ambientali dei prodotti	Produzione di serie conformi ai criteri del LEVEL FEMB	Certificazione LEVEL FEMB	Esecuzione di analisi LCA su tutte le serie di prodotti con la collaborazione dei fornitori Verifica necessità di adeguamento (modifica materie prime, lavorazioni, ecc.) al fine di conseguire la certificazione LEVEL FEMB Prosecuzione pratiche per l'ottenimento della certificazione	31/12/2029	Responsabile certificazioni	/
Stato di avanzamento al 31/12/2023	Prosecuzione raccolta dati per la verifica del rispetto dei requisiti					
Stato di avanzamento al 15/04/2024	Raggiungimento della certificazione FEMB LEVEL®3 per tutte le serie con validità triennale					
Stato di avanzamento al 15/04/2025	Mantenimento della certificazione FEMB LEVEL®3 per tutte le serie con validità triennale					
Stato di avanzamento al 31/12/2025	Mantenimento della certificazione FEMB LEVEL®3 per tutte le serie con validità triennale					
Stato di avanzamento al 30/04/2026	Mantenimento della certificazione FEMB LEVEL®3 per tutte le serie con validità triennale					

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Traguardi	Azione prevista	Tempi di realizzazione	Responsabile	Investimento/risorse necessarie
Consumo di energia	Migliorare l'efficienza dei consumi energetici	Certificazione ISO 50001	Valutazione dell'opportunità e fattibilità dell'implementazione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 e successiva certificazione	31/12/2028	Responsabile certificazioni	/
Stato di avanzamento al 15/04/2024	Valutazione ancora in corso					
31/12/2024	Per il momento il progetto viene sospeso					
30/04/2026	Rivalutazione nuova pianificazione attività per raggiungere la certificazione.					

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Traguardi	Azione prevista	Tempi di realizzazione	Responsabile	Investimento/risorse necessarie
Energia, rifiuti, acqua, emissioni gas serra	Individuazione possibili miglioramenti ambientali	Bilancio di sostenibilità	Raccolta dati necessari alla stesura del bilancio	In continuo pubblicazione annuale	Responsabile certificazioni e RSGA	/
Stato di avanzamento al 15/04/2024	Raccolta dati anni 2022/2023					
Stato di avanzamento al 31/12/2024	Raccolta dati primi 6 mesi 2024					
Stato di avanzamento al 15/04/2025	Raccolta dati anno 2024 con i nuovi indicatori SRS					
Stato di avanzamento al 31/12/2025	Raccolta dati primi 6 mesi 2025					
Stato di avanzamento al 30/04/2026	Raccolta dati anno 2025					

8 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REGISTRAZIONE EMAS

Il verificatore ambientale accreditato che ha svolto la verifica della corretta applicazione del Sistema di gestione Ambientale e ha convalidato la presente Dichiarazione Ambientale secondo i requisiti del Reg (CE) n. 1221/2009 – EMAS come modificato dal reg. (UE) n. 1505/2017 e dal reg. (UE) n. 2026/2018 è:

IMQ S.p.A.
Via Quintiliano, 43
20138 – Milano (MI) Italia
T: +39 0250731
F: + 39 0250991500

[M: ft@imq.it](mailto:ft@imq.it)

N. di accreditamento: IT-V-0017

per i settori di attività (codici NACE): 3.30, 10, 11, 12, 13.30, 15.20, 16, 18.1, 22.12, 25.1, 25.2, 25.4, 25.5, 25.6, 25.7, 25.9, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 46.1, 46.2, 46.3, 46.4, 46.5, 46.6, 46.7, 46.81, 46.82, 46.83, 46.84, 46.85, 46.86, 46.87, 46.9, 47.4, 47.8, 47.9, 49, 52, 53.30, 55, 56, 58.21, 58.29, 60.20, 60.31, 60.39, 61.2, 62, 63, 68.12, 68.2, 68.31, 70.2, 71, 74.91, 77, 79.11, 81, 82, 84, 85, 86.97, 87.91, 91, 93.13, 93.29, 95, 96.40, 96.91.

Con cadenza annuale saranno predisposti gli aggiornamenti dei dati di prestazione ambientale che, dopo verifica e convalida da parte del sopraccitato verificatore ambientale saranno resi disponibili al pubblico.

Annualmente proseguiranno inoltre le verifiche del sistema di Gestione ambientale come previsto dalla ISO 14001. La convalida della prossima Dichiarazione Ambientale in versione consolidata è prevista entro giugno 2026.

Disponibilità di informazioni

L'azienda è disponibile a fornire a chiunque ne faccia richiesta informazioni sui suoi aspetti ambientali.

Amministratore Delegato

DAVIDE FIORESE

T. +39.0434.386111
E. info@dvo.it
W. www.dvo.it

Per qualsiasi informazione in campo ambientale potete contattare:

Enzo Ranaldi
T. +39.0434.386222

La We Do Spaces Srl dichiara la conformità alle prescrizioni legislative applicabili, come attestato dal verificatore ambientale nell'allegato VII che si riporta di seguito.



REA MI 1595884
C.F./P.I. 12898410159
Cap. Soc. € 4.000.000

**DICHIARAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA
(all. VII Reg. EMAS)**

Organizzazione:

WE DO SPACES SRL

Verificatore ambientale: **IMQ S.p.A. n. IT-V-0017**
accreditato per i Cod. NACE

10 - 11 - 12 - 14 - 18.1 - 25.1 - 25.2 - 25.3 - 25.5 - 25.6 - 25.7 - 25.9 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 -
31 - 32 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 45 - 46 (escluso 46.12) - 47.4 - 49 - 52 - 55
- 56 - 62 - 63 - 71 - 77 - 81 - 82 - 84 - 85 - 91 - 95

Con la presente si dichiara:

- di aver verificato che il sito in VIA XX SETTEMBRE 272 - 33080 ROVEREDO IN PIANO (PN) risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (E.I.A.S) e s.m.i.;
- che la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.;
- che l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi attestanti l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- che i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale dei siti forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dei siti svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione E.I.A.S. La registrazione E.I.A.S può essere rilasciata unicamente da un Organismo competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Milano, 16/05/2026

IMQ S.p.A.
B.U. Management Systems
Director
(Flavio Orago)



IMQ S.P.A. A SOCIO UNICO
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE
E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

tel. (+39) 02 5073 1
fax (+39) 02 5099 1550
direzione.imq@legalmail.it
info@imq.it - www.imq.it

Sede legale e amministrativa
Italia - 20138 Milano
via Quintiliano 43

Sedi operative
Macerata, Modena
Roma, Torino, Treviso, Udine